LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 10 1 80
Estero — unione postale 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 20 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

Agli abbonati ai quali scade l'abbonamento il 31 marzo

Lo straordinario successo che ha avuto presso i nostri abbonati il libro di Giuseppe Giacosa

CASTELLI VALDOSTANI E CANAVESANI

ha esaurito in questi tre mesi decorsi dell'anno 1898 la prima edizione che ne avevamo fatta.

Le continue richieste che ci giungevano tuttora, ci hanno indotto a stamparne una

SECONDA EDIZIONE.

Questa è in tutto conforme alla prima. Soltanto vennero migliorate alcune delle acqueforti e alquanto modificato e corretto il testo.

Questa **seconda edizione** avrà, non ne dubitiamo, il successo felicissimo della prima.

CASTELLI VALDOSTANI E CANAVESANI

Il volume di Giuseppe Giacosa, pieno di interesse, notevole per commoventi racconti, prezioso per dettato e gusto artistico, come solo sa concepire e sa fare un tale autore, contiene:

Otto capitoli. — Dodici acqueforti fuori testo. Sessanta incisioni intercalate nel testo.

L'opera è di formato grande *in-folio* (30 X 40 centimetri) e consta di circa 200 pagine.
Una copertina in pelle e oro, con disegni colorati a rilievo, racchiude in elegantissimo volume il testo colle incisioni e le acqueforti fuori testo.

(L'edizione è fatta esclusivamente per gli associati della " Stampa ")

Prezzo delle associazioni straordinarie

con diritto: — alla *Stampa* e suoi supplementi — al calendario murale di 12 fogli — e al ricco volume di G. Giacosa:

per un anno	L. 24	per 9 mesi	L. 21 50
per 11 mesi	» 23 50	per 8 mesi	» 20 25
per 10 mesi	» 22 50	per 7 mesi	» 19 —

per 6 mesi L. 18.

Associazioni ordinarie.

Esse danno diritto: — alla *Stampa* e suoi supplementi — al *Calendario* olandese in 12 fogli — a un *premio in libri* scelti in un catalogo speciale che si distribuisce *gratis* a semplice richiesta.

Per un anno L. 18 — col dono di Libri per L. 9		Per 7 mesi	L. 11 70 col dono di Libri per L. 5
» 11 mesi	» 17 20 col dono di Libri per L. 8 50	» 6 mesi	» 10 — col dono di Libri per L. 5
» 10 mesi	» 16 20 col dono di Libri per L. 8	» 5 mesi	» 8 40 col dono di Libri per L. 4
» 9 mesi	» 15 — col dono di Libri per L. 7 60	» 4 mesi	» 6 70 col dono di Libri per L. 3
» 8 mesi	» 13 40 col dono di Libri per L. 6 50	» 3 mesi	» 5 — col dono di Libri per L. 1 50

(In più le spese postali L. 0 60).

La relazione della Giunta del bilancio.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,25:

Oggi è stata presentata alla Camera la relazione di Rubini sull'assestamento del bilancio per l'esercizio 1897-98.

La relazione è ricca di osservazioni. Dice che la Giunta si è occupata dei gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato. Ricorda che in Piemonte un regolamento stabiliva che ogni ministro poteva scegliersi un segretario particolare tra gli impiegati del suo Ministero, e che soli i ministri dell'interno e degli esteri potevano scegliere anche un non impiegato regio, ed il guardasigilli un magistrato.

Approvò l'articolo col quale si obbliga il Governo a presentare al Parlamento un apposito disegno di legge relativo ai gabinetti.

La Giunta ha poi approvato un altro articolo per mutare in legge il decreto 1897 relativo alla sorveglianza in ogni Ministero sulla erogazione dei fondi da parte di un'apposita Commissione.

Infine la Giunta ha approvato questo ordine del giorno: « La Camera invita i ministri delle finanze e dell'istruzione a presentare al Parlamento, entro il mese di maggio, un disegno di legge il quale, pur rispettando i fini della coltura generale a cui tende l'istituto del libero insegnamento universitario delle discipline, modera con norme opportune il peso che esso produce all'erario. »

Le relazioni sui bilanci della guerra e dei lavori pubblici.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,20:

La Giunta generale del bilancio oggi ha approvato la relazione di Danieli sul bilancio dei lavori pubblici, quella di Chiapusso sul bilancio della guerra: in questa ha accolto alcune osservazioni di Grippo contro i Collegi militari ed altre di Bettolo sulla Fabbrica militare di biciclette da istituirsi a Pavia. Ha pure accolte altre osservazioni di varii membri contro l'abitudine di trattenere per mesi interi i decreti relativi a collocamenti in posizione ausiliaria di ufficiali da parte del Ministero del tesoro.

Per l'avanzamento degli ufficiali di complemento.

Roma, 26, ore 20,15. — Il *Giornale Militare* pubblica il decreto il quale determina che nel corrente anno abbiano luogo corsi di istruzione della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori di fanteria di complemento e della territoriale. Gli ufficiali che riporteranno la qualifica di ottimo saranno dispensati dall'esame per l'idoneità all'avanzamento, sempre che essi abbiano preso parte al corso nel biennio precedente alla loro chiamata per l'esperimento.

Le manovre militari del 1898.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,45:

L'*Esercito* scrive che nel 1898 vi saranno le solite manovre di campagna, coi soliti criteri, per ogni Corpo d'armata ed ogni Divisione: poi grandi manovre in Piemonte. Oltre a ciò avranno luogo grandi manovre miste di forze di terra e di mare come si fece l'anno scorso: però quest'anno tali grandi manovre miste si svolgeranno nel mezzogiorno e comprenderanno due Corpi d'armata.

Crispi a Napoli ed a Palermo.

Roma, 26, ore 21,05. — Crispi oggi è partito per Napoli, salutato dagli amici. Si dice che da Napoli andrà a Palermo per spiegare la sua condotta agli elettori, sia per lettera, sia mediante un discorso.

Collegio politico di Pietrasanta.

Roma, 26, ore 22. — Il Collegio di Pietrasanta (Lucca V) è convocato per il 17 aprile.

Per il trasferimento di ambasciatori.

Roma, 26, ore 22,30. — L'*Opinione* annuncia che domattina Venosta porterà alla firma del Re i decreti dei trasferimenti di ambasciatori.

Il giurì d'onore per i deputati.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,45:

In questi giorni ebbero luogo varie conferenze tra alcuni deputati ed il presidente della Camera per costituire il giurì d'onore secondo la proposta di Morandi. Vi aderirono fra gli altri anche Carmine e Colombo. La proposta sarebbe che i quattro padrini dei due avversari cercassero prima di intendersi col presidente della Camera.

Secondo Gianpietro ed altri si vorrebbe costituire una Commissione permanente composta di sette membri; questi membri sarebbero il presidente della Camera ed altri sei deputati. I padrini dovrebbero, prima di prendere qualsiasi decisione, conferire con essa.

Per gli insegnanti nelle scuole tecniche.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,30:

Proseguono le trattative fra la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge a favore degli insegnanti tecnici e il ministro Gallo, il quale ebbe anche ieri un lungo colloquio con Morandi.

Pare che l'accordo interno al modo di sopperire alla spesa occorrente sia ormai sicuro; certo è che la Commissione ed il ministro sono fermi nel proposito di presentare alla Camera la risoluzione definitiva quando si discuterà il bilancio dell'istruzione.

Un atto di coraggio del Conte di Torino a Roma.

Roma, 26, ore 21,30. — Il Conte di Torino lascierà domani Roma, ritornando in Piemonte.

Ritornerà alla capitale fra pochi giorni per congedarsi dai Sovrani prima d'intraprendere l'annunziato viaggio all'estero.

Al campo delle corse, a Bracciano, presero la fuga due cavalli attaccati ad un legno. Il Conte di Torino li affrontò coraggiosamente, riducendoli all'impotenza. La popolazione lo applaudì.

Continuano le sommosse in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 26, ore 22,50:

A Malvagna la popolazione, vessata dalla speculazione sul frumento, fece una dimostrazione al grido di « Pane e lavoro! »

Intervenne il sindaco, il quale mise in vendita il proprio frumento ad un prezzo inferiore al costo.

Più tardi i contadini sospesero i lavori, reclamando un aumento di salario. Intervennero i funzionari e la truppa, che persuasero la folla a sciogliersi.

Il fermento però è ancor vivo.

A Serradifalco, stamane 200 zolfatai scioperarono, chiedendo un aumento di salario. Sulla piazza principale una turba di carusi tentò una dimostrazione contro il prezzo del frumento.

Intervenuta la forza, furono sciolti.

Anche a Sommatino, stamane una moltitudine di donne, riunite sulla piazza, improvvisò una dimostrazione al grido: *Vogliamo pane e lavoro!* Accorsi il sindaco ed alcuni funzionari, le persuasero a sciogliersi, promettendo di provvedere.

A Campofranco si minacciavano seri disordini in causa del rincaro del pane e della pasta. La popolazione malcontenta si calmò dietro le preghiere e le promesse del sindaco.

In molti altri paesi serpeggia un vivo fermento.

Ancora sul Municipio di Torre Annunziata.

Ci telegrafano da Napoli, 26, ore 15,50:

L'*Opinione*, volendo di rispondere alla vostra corrispondenza circa lo scioglimento ritardato del Municipio di Torre Annunziata, dice che il ritardo si lamentava quando il regio commissario era già al posto. Vi faccio notare che l'*Opinione*, per smentire le ingerenze estranee, dovrebbe dimostrare due cose: prima, che il decreto di scioglimento non giunse qui che otto giorni dopo che era stato firmato; e che il regio commissario Sansone non giunse a Torre Annunziata che il giorno 25, cioè cinque giorni dopo la pubblicazione della vostra corrispondenza.

Sansone prese solo ieri possesso del suo ufficio, e proprio ieri l'*Opinione* smentì i fatti denunziati. Quanta ingenuità!

Senato del Regno.

Seduta del giorno 26 marzo.

Si apre la seduta alle ore 15,15.

Continua la discussione del progetto di legge sugli alienati e sui manicomi.

Dopo osservazioni di TAJANI, PASCALE, ARCOLEO, BORGNINI, CANONICO, TODARO, PELLEGRINI, FADDA e CALENDA si approvano gli articoli dal 17 al 26.

Si leva la seduta alle ore 18 e 20.

Un dono della Regina d'Italia al suo battaglione tedesco.

Marburg, 26 (*Stefani*). — L'addetto militare all'Ambasciata d'Italia a Berlino è atteso qui il 2 aprile per presentare al battaglione dei cacciatori, di cui la regina Margherita è proprietaria, un quadro regalato dalla Regina.

Il comandante dell'undecimo Corpo d'armata, generale Wittich, rappresenterà l'imperatore alla cerimonia.

La discussione sulla vendita delle navi

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

La proroga delle sedute al 14 aprile.

(Per filo diretto da Montecitorio alla *Stampa*).

Seduta di sabato 26 marzo.

Roma, 26, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,15.

Presentazione di relazioni.

DANIELI presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

CHIAPUSSO presenta la relazione sul bilancio della guerra.

Interrogazioni.

L'insequestrabilità degli stipendi.

SANTINI interroga il ministro del tesoro per sapere se intenda mantenere gli impegni assunti innanzi al Parlamento relativi alla questione della insequestrabilità completa degli stipendi.

FROLA, sottosegretario del tesoro, dichiara che, in relazione agli impegni assunti, venne preparato un apposito disegno di legge; siccome però questo si riferisce a tutti gli impiegati delle diverse Amministrazioni dello Stato, venne il disegno mandato a tutti i Ministeri pei voluti esami ed approvazioni. Quando perverranno le relazioni e saranno favorevoli si farà seguito agli opportuni provvedimenti.

SANTINI osserva che da molto tempo si attende il progetto promesso, e spera che sarà presentato con sollecitudine.

Le liste elettorali.

DE GIORGIO interroga il ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in vista della contraddittoria interpretazione data alla legge elettorale dalla Commissioni provinciali e dalla Magistratura, specie in ordine alla permanenza o meno delle liste e dei documenti comprovanti la capacità elettorale di ex-militari.

ARCOLEO, pur riconoscendo giuste le domande dell'on. De Giorgio, afferma che non si può con una circolare dare un'interpretazione diversa da quella data su questa questione dalla Cassazione. Occorre una modificazione alla legge. Il Ministero si riserva di studiare gli opportuni provvedimenti.

DE GIORGIO deplora che, a proposito di questioni importanti e delicate, la giurisprudenza della Cassazione spesso sia mutabile; si riserva perciò di far valere in altro modo il diritto di tanti cittadini esclusi dal diritto elettorale.

Gli archivi provinciali e notarili.

ROSSI E. interroga il ministro dell'interno per sapere le cause per le quali si ritarda la presentazione di un disegno di legge sull'ordinamento ed unificazione degli archivi di Stato provinciali e notarili.

ARCOLEO accenna ad alcune difficoltà sollevate dal Ministero di grazia e giustizia. In ogni modo, per meglio ottenere lo scopo, il Ministero si è rivolto, per parere, a tutte le Direzioni degli archivi di Stato provinciali e notarili del Regno. Appena saranno pervenute tutte le risposte, saranno concretati gli opportuni provvedimenti da presentarsi al Parlamento.

L'interesse legale.

BERTETTI interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se non sia giunto il momento di proporre che siano modificate le disposizioni di legge che determinano la misura dell'interesse legale nel senso di ridurre la misura di questo interesse al 3 0/0 nelle materie civili e al 4 0/0 nelle materie commerciali.

FANI, sottosegretario, osserva che la questione è grave e complessa e va studiata dai diversi Ministeri interessati. Prega quindi l'onorevole Bertetti di aggiornare la risposta che desidera onde i diversi ministri possano, in seguito agli opportuni studi, dare soddisfacente risposta.

BERTETTI nota che gli studi dovrebbero essere iniziati, constandogli che parecchie Camere di commercio hanno già inviato al Ministero diverse proposte.

Per la concessione di lotterie.

CARCANO, anche a nome di varii colleghi, svolge la seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* — Il Governo del re è autorizzato a concedere una lotteria con esenzione da ogni diritto erariale al Comitato esecutivo dell'Esposizione di elettricità e dell'industria serica a Como nel 1899, per commemorare Alessandro Volta nel primo centenario della scoperta della pila. »

BRANCA, ministro delle finanze, lamentando la frequenza di simili domande, non si oppone a che sia presa in considerazione questa per il suo carattere nazionale.

E' presa in considerazione.

OLIVA, anche a nome di altri colleghi, raccomanda alla Camera l'accoglimento della seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* — Il Governo del re è autorizzato a concedere alla Direzione del Seminario emiliano per le missioni all'estero, che ha sede in Parma, una lotteria con esenzione di tasse. »

BRANCA, ministro delle finanze, non si oppone a che la Camera prenda in considerazione la proposta, per mero atto di cortesia, facendo ogni riserva sul merito di essa.

La Camera la prende in considerazione.

Presentazione di relazioni.

RUBINI presenta la relazione sull'assestamento del bilancio.

LUCHINI O. presenta la relazione sul progetto pei Comuni rurali e le borgate autonome.

La vendita delle navi.

Il PRESIDENTE apre la discussione sulla seguente mozione:

« La Camera invita il Governo, prima di procedere alla vendita delle navi dello Stato, a presentare apposito disegno di legge.

« *Firmati:* De Nobili, Santini, Aguglia, Sciacca della Scala, V. Riccio, Aliberti, Luporini, Emilio Farina, De Martino, Nocito. »

MICHELOZZI, non avendo competenza ad esaminare la questione sotto l'aspetto tecnico, e non volendo considerarla sotto l'aspetto politico, si limita a considerarne l'aspetto giuridico. E sotto questo aspetto ritiene che la nave della cui vendita si tratta non possa, finchè non sia consegnata allo Stato, considerarsi sua proprietà.

DE NOBILI ritiene necessario che la Camera si pronunci sopra un argomento che involge i diritti del Parlamento, le relazioni internazionali e la difesa del Paese.

Le navi, della cui vendita si tratta, appartengono allo Stato, e i cantieri le costruiscono per conto suo e sotto la sua vigilanza; fin dall'anno scorso infatti esse figurano già nel novero delle navi dello Stato. Nè basta sostituirle con altre, perchè di tal maniera si potrebbero alienare senza il consenso del Parlamento tutte le navi dello Stato.

E se in passato una simile violazione si è compiuta, si deve impedire che essa si rinnovi. Ma più della violazione della legge di contabilità, lo sgomentano le conseguenze politiche dell'alienazione, perchè le navi si venderebbero a Potenze che stanno per entrare in guerra contro altre, che potrebbero considerare l'atto nostro come una violazione di neutralità e vendicarsene contro i nostri connazionali che sono ospitati da quelle Potenze.

Ravvisa poi inopportuno il momento, giacchè la nostra difesa marittima non è certo esuberante e la mancanza di due navi la indebolirebbe maggiormente per altri due anni, nei quali non sappiamo che possa accadere, mentre noi dobbiamo fare assegnamento sulla difesa marittima.

Non crede che con questa vendita precipitata si giovi all'incremento di quella industria.

Se si vuole assicurare veramente il lavoro agli operai, si solleciti la costruzione già deliberata di nuove navi; magari impiantandole, ove occorra in vista dei bisogni degli operai, su cantieri privati; ma non si compromettano le sorti del Paese, che deve aver fede nella sua flotta, la quale è mezzo sicuro di assicurarne la grandezza. (*Approvazioni e congratulazioni*)

CODACCI-PISANELLI, pur comprendendo il sentimento patriottico che muove gli oppositori, osserva che il quesito giuridico che deve risolvere il Parlamento è unicamente quello di vedere se il Governo possa mutare il termine di consegna delle navi che si tratta di vendere.

Quanto ai problemi politici che involge la vendita, ritiene che il Parlamento non abbia gli elementi per risolverli, e si debba lasciare il compito della risoluzione al Governo.

Esclude che le navi in parola si possano ritenere di proprietà dello Stato, e che sia quindi necessaria una legge per consentirne l'alienazione. (*Bene*)

DELBUONO dichiara d'essere severamente contrario alla mozione De Nobili e non per interesse speciale della città di Livorno, dove pure languiscono diverse centinaia di operai disoccupati, e dove, se non si provvede, altre centinaia d'operai saranno messi sul lastrico.

E' contrario invece alla mozione, perchè non considera come questione di vendita quella della *Varese*, mentre trattasi di semplice e breve dilazione da concedere a coloro che debbono consegnare quella nave allo Stato.

Che se il Governo dubitasse, come fu detto, che la vendita danneggiasse la difesa della Patria, non proporrebbe un simile provvedimento. Perciò, nell'interesse di tanti operai, voterà contro la mozione. (*Bene all'Estrema Sinistra*)

RICCIO crede opportuno di restringerla nei suoi veri termini la questione. Ammette la necessità di provvedere al lavoro nazionale, ma in questa necessità deve giudicare il Parlamento e non il Governo.

Si meraviglia che l'Estrema Sinistra, una volta così gelosa dei diritti parlamentari, oggi sia disposta a fare atto di abdicazione. (*Bene*)

La legge di contabilità prescrive in modo assoluto che non si possano alienare proprietà dello Stato senza un disegno di legge speciale.

Che si tratti del caso speciale di navi ormai passate in proprietà dello Stato, lo dimostra il fatto che quelle navi già figurano nel bilancio come facenti parte della flotta e per un valore determinato.

Quindi il Governo non può dire che si tratta di modificare un contratto; si tratta di una vendita di patrimonio dello Stato. Nè questa si può fare senza il preventivo consenso del Parlamento.

E' dunque una questione di legalità; questione che si può facilmente risolvere quando il Governo faccia una proposta alla Camera, la quale certamente non dimenticherà i bisogni degli operai e del lavoro nazionale. (*Bene! Bravo!*)

VALLE ANGELO conviene lamentando che si voglia trattare come una questione giuridica una questione essenzialmente patriottica. Infatti sembra all'oratore che molte questioni ancora insolute dalla diplomazia non escludano il pericolo di possibili complicazioni, e perciò non consente che debba l'Italia privarsi di efficaci elementi per la difesa e per l'offesa.

Ricorda che offerte per compera di navi furono recentemente fatte anche ad altre Potenze, che le declinarono, che l'Inghilterra, la Russia, la Francia attendono con gelosa alacrità ad aumentare le loro flotte e ad accrescerne la potenza. Perciò stranissima idea considera quella per la quale si vorrebbe indurre l'Italia, la cui armata è già scarsa, a vendere due delle sue navi più perfette.

Comprende perfettamente l'opportunità di dare lavoro agli operai, e rammenta di aver votato con piacere tutti i provvedimenti che a questo scopo furono proposti. Ma crede che il Governo abbia già in bilancio i mezzi necessari per ordinare nuove costruzioni navali senza indebolire le condizioni della nostra difesa.

BACCI si unisce a coloro che avversano la mozione dell'on. De Nobili, parendogli opportuno di dare lavoro a tanti operai disoccupati e decoro all'industria nazionale, nel momento che, come fu dimostrato, non si pregiudicano punto nè la suscettibilità, nè la difesa del paese, trattandosi di scafi senza macchine e non armati, e che possono essere in pochi mesi sostituiti.

Parla l'on. Giolitti.

GIOLITTI (*Segni di attenzione*). Si limiterà ad una semplice dichiarazione di voto. Dice che si tratta di navi, i cui disegni sono fatti dallo Stato, costruiti col denaro dello Stato, sotto la sua vigilanza e che non appartengono perciò al costruttore; nè sotto l'aspetto tecnico, nè sotto l'aspetto giuridico. Non si può dire che trattisi non di vendita, ma di permesso al costruttore di vendere, dappoichè, ponendo così la questione, solamente il costruttore godrebbe il beneficio del maggior prezzo pagato da colui che compra una cosa per la quale lo Stato ha già pagato anticipatamente la spesa, locchè non sarebbe equo neanche dal punto di vista dei patti contrattuali.

Secondo l'oratore, non può nemmeno sorgere il dubbio che trattasi in questo caso di navi di proprietà dello Stato, ma quando pure vogliasi ammettere siffatto dubbio crede che sia più corretto di procedere col più scrupoloso rispetto alle prerogative e ai diritti del Parlamento. E ciò tanto più perchè trattandosi ormai d'una abitudine elevata a sistema, non si può credere lecito al Governo di modificare ogni giorno a suo talento l'ordine della flotta.

Conclude esortando il Governo a non far a meno, in così delicata materia, dell'approvazione del Parlamento. (*Approvazioni*)

***

BETTOLO crede che sia esagerata tanto l'opinione di coloro che sostengono che l'alienazione delle navi sia di grave pregiudizio alla difesa nazionale, quanto l'opinione di coloro che la ritengono scevra di inconvenienti.

Non comprende come sia si potuto sostenere che la cessione non gioverebbe in alcun modo all'industria nazionale, e non consente con l'onorevole De Nobili, che la chiamava artificiali gli aiuti che si darebbero per tal modo alle industrie navali. Le vere industrie artificiali sono, secondo l'avviso dell'oratore, quelle dei cantieri dello Stato.

Nota come l'industria navale rappresenti uno dei fattori più importanti della potenza marittima di un paese; onde tutto ciò che si fa a favore dell'industria navale, va a vantaggio della potenza marittima.

Venendo al caso speciale, osserva come la *Varese* e la *Garibaldi* dovrebbero essere consegnate allo Stato entro il mese di settembre e le nuove navi che sarebbero impostate nei cantieri sarebbero consegnate entro un periodo di 15 mesi o forse meno. Quindi la differenza si ridurrebbe a pochi mesi.

Quanto poi alla qualità delle navi si può ritenere che le nuove saranno migliori di quelle che si vendono per potenza di calibro, per velocità e per maggiore lunghezza.

Osserva come l'esempio delle marine estere stia a dimostrare che un programma di costituzione del naviglio ha bisogno di un lungo periodo di preparazione, onde si può dire che il ritardo per avere le due navi da sostituire a quelle che si alienano dovendo essere migliori, gioveranno piuttosto che nuocere.

Si è esagerato l'importanza di questa vendita, si è parlato del grido di dolore della marineria, mentre si potrebbero citare testimonianze di valorosi ufficiali favorevoli alla vendita. (*Rumori, interruzioni*) Prega la Camera di non dare un voto del quale la forma danneggi la sostanza e ferisca altissimi interessi nazionali. (*Commenti in varia senso*)

DELBUONO osserva che non ha detto, come pare gli attribuisca l'on. Giolitti, che si debba far contro la legge di contabilità, ma che questa può modificarsi o abrogarsi.

GIOLITTI ha inteso alludere soltanto a coloro che non credono che si debbano in questa, come in altre alienazioni di navi, seguire strettamente le prescrizioni di legge.

SANTINI si compiace dei risultati ottenuti dalla interrogazione sua e da quella dell'onorevole Farina Emilio. All'on. Bettolo, che voleva leggere la lettera di un ufficiale consenziente, dice che egli potrebbe leggere lettere di ufficiali che esprimono il loro strazio per la vendita di queste navi.

Osserva come la Ditta Orlando sia venuta meno ai suoi patti e come vi sia un notevole ritardo nella consegna delle navi. Quando si celebrano con tanta solennità i vari delle navi ed i ministri danno dei pranzi a bordo a rappresentanti di Potenze estere. (*Denegazioni del ministro, rumori, richiami del presidente*) Non intendeva dar biasimo.

Appunto egli vuole affermare che queste cerimonie sono cose solenni. Accenna alle possibili complicazioni diplomatiche fra la Repubblica Argentina ed il Chilì; ed ai pericoli che correrebbero i molti nostri connazionali che sono in America.

Non comprende come alle prerogative parlamentari siano tanto facili ad abdicare i partiti avanzati (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Confida che il Governo accetterà la mozione, che non suona sfiducia nel Ministero, ma rispetto dei diritti del Parlamento.

Le dichiarazioni del ministro della marina.

BRIN, ministro della marina, (*segni di attenzione*) sarà brevissimo, profondamente convinto che si tratta di decidere un grande interesse del Paese.

Due sono le questioni che vennero poste innanzi in questa discussione. In primo luogo si domanda se il Governo abbia diritto di concedere ai costruttori di rescindere il contratto esistente collo Stato per la costruzione di una nave e continuarne la costruzione per conto di altri.

Ora vi sono a questo proposito tre precedenti, e sempre il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti diedero senza riserva la loro approvazione. E si noti che i costruttori restituiscono allo Stato non solo le somme ricevute in acconto, ma anche i relativi interessi, e il tutto va naturalmente a beneficio del bilancio della marina.

Fa notare che si tratta di navi che non sono ancora proprietà dello Stato, tanto è vero che se, all'atto del collaudo, si riscontrasse qualche difetto in esse, il Ministero potrebbe rifiutarle. Solo dopo il collaudo la nave diventa proprietà dello Stato. Ciò posto, non monta che la costruzione sia più o meno avanzata. Così pure nulla rileva che siano già contemplate in bilancio pei relativi stanziamenti.

E' dunque chiaro che il Governo può prestare il suo consenso per questa alienazione, senza bisogno di esservi espressamente autorizzato per legge. Ad ogni modo dichiara nel modo più formale che nessun impegno legale è stato assunto: la Camera può quindi sempre opporsi che il ministro autorizzi siffatta vendita e il Governo non potrebbe che inchinarsi al volere del Parlamento.

Ora il ministro prega la Camera di esaminare spassionatamente la questione sotto tutti i suoi aspetti. Se da un lato si avrà un ritardo di circa dodici mesi nella consegna delle navi che sostituirebbero quelle che dovrebbero essere vendute, si avrebbe un vantaggio finanziario non indifferente, e si avrebbe di più il vantaggio che le nuove navi sarebbero più perfezionate. Nessuno vorrà dubitare del sincero e profondo affetto che l'oratore sente per la marineria. Egli da quando riassunse la direzione nel Ministero della marina, si preoccupò soprattutto di sollecitare i lavori in corso.

In questo caso però non si possono scindere dalle considerazioni d'interesse militare quelle che concernono l'interesse dell'industria navale, una delle primarie fra le nostre industrie e che conviene far conoscere, tanto più che tutti gli Stati ove quella industria è sviluppata cercano di attirare le ordinazioni nei loro cantieri.

E' quindi cosa confortante per noi che la Repubblica Argentina, dopo un primo acquisto, ne abbia fatto un secondo e si proponga di farne un terzo, cui potranno seguirne altri. Di fronte al solo inconveniente di ritardar di dodici mesi la consegna di una delle navi della nostra armata, e mentre vi è nessun pericolo di guerra imminente, poteva il ministro rinunciare a tanti e sì importanti vantaggi per l'industria, pel lavoro nazionale?

Si tratta di un grande interesse nazionale, che s'impone al presente Ministero come s'impose al Ministero precedente, essendo ministro della marina l'on. Morin.

Per tutte queste ragioni l'oratore, col pieno assentimento del ministro degli esteri, ha dato a questi costruttori il permesso di trattare. Dice che non esiste ancor nessun impegno legale. La Camera è perfettamente libera di prendere quella deliberazione che crede. Quanto a sè non potrebbe mutare le sue.

Voci: La chiusura!

FARINA EMILIO parla sulla chiusura. (*Interruzioni*) Si compiace che il ministro abbia oggi dimostrato di aver considerato la questione anche dal punto di vista militare. (*Rumori*)

Il PRESIDENTE, non essendovi proposte contro, pone a partito la chiusura.

E' approvata.

CARMINE, con altri deputati, ha proposto il seguente ordine del giorno: « La Camera, riservandosi di risolvere nell'occasione dell'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina la questione se e quando possa il Governo consentire la vendita di navi in costruzione presso privati cantieri per conto dello Stato, lascia al Governo la responsabilità dei provvedimenti che potrebbe prendere nel frattempo, e passa all'ordine del giorno. »

Osserva che la questione di diritto rimane insoluta e impregiudicata, non crede sia ora opportuno risolverla senza un precedente maturo studio. Col suo ordine del giorno la Camera viene ad incaricare dell'esame della questione la Commissione del Bilancio. Conviene però naturalmente che resti impregiudicata la responsabilità del Governo, non solo la responsabilità amministrativa, ma anche, e principalmente, quella politica, per le conseguenze che una siffatta vendita potrebbe avere in caso di eventuale mobilitazione dell'armata.

Il PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno dell'on. Del Buono: « La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno. »

PODESTA' svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. » Insiste sulla necessità di dar lavoro ai nostri cantieri, che, nelle attuali condizioni del nostro Bilancio della marina, non possono fare a meno delle Commissioni straniere. Approva quindi, senza riserva, le dichiarazioni del ministro della marina. (*Rumori*)

BACCELLI GUIDO (*Segni d'attenzione*) ha presentato il seguente emendamento:

« La Camera invita il Governo a non vendere navi da guerra che siano in costruzione nei cantieri nazionali. Ritiene che il ministro non abbia facoltà di vendere navi in costruzione per conto dello Stato, senza violare il preciso disposto dell'ultimo comma dell'art. 13 della legge sulla contabilità generale dello Stato ».

BRIN: « L'avrebbe violato prima il vostro ministro ». (*Si ride*)

BACCELLI GUIDO: Se il Ministero di cui egli faceva parte ha commesso degli errori, egli desidera appunto che non ne commetta il presente Ministero. (*Bene*)

Insiste sul dovere che alla Camera incombe di invigilare all'osservanza della legge di contabilità, non meno che delle altre leggi organiche dello Stato.

Rammenta che quando venne in questa Camera richiamata l'attenzione del Governo sulle fortificazioni di Biserta, dal Governo e da tutte le parti della Camera, si rispose che alle fortificazioni conviene opporre non fortificazioni, ma navi.

Anche l'on. Brin ha dichiarato che soprattutto gli sta a cuore la forza della marineria: e l'organico della nostra armata altra volta solennemente deliberato e decretato per legge, è pur troppo lungi dall'essere compiuto ed intanto si parla di vendere navi! (*Interruzioni del ministro della marina e rumori dall'Estrema Sinistra*) Si tratta dunque di una grave e delicata questione; in sostanza il suo emendamento non differisce molto da quello dell'on. Carmine. (*Commenti, interruzioni*) Poichè egli pure, l'oratore, domanda che, almeno per ora, non si alienino navi.

Prega infine la Camera di ben considerare che un giorno potremmo pentirci amaramente di aver alienato anche una sola delle nostre navi. Del resto, per togliere alla questione ogni carattere politico non ha difficoltà di associarsi all'ordine del giorno dell'onorevole Carmine. (*Commenti*)

SONNINO SIDNEY non crede opportuno nè prudente risolvere ora la questione di diritto. Non crede che debba esser necessaria una legge ogni qual volta si tratti di vendere una nave; ciò equivarrebbe a rendere impossibile qualsiasi vendita. La questione è tutta di opportunità; è edotto così delle condizioni della nostra armata, come della situazione politica generale; esso, e non la Camera, conoscono tutti gli elementi necessari per la soluzione del problema.

Prega quindi i proponenti di ritirare la loro mozione. Se sarà mantenuta, voterà quella risoluzione che abbia carattere sospensivo, come, ad esempio, quella dell'on. Carmine, oppositore del presente Ministero; è tuttavia convinto che esso agirà in questa questione colla dovuta prudenza.

TURATI parla egli pure per una dichiarazione di voto; eliminata la questione di diritto, resta la questione di opportunità. Ora ha una ragione decisiva di votar contro la mozione, ed è questa: che il ministro della marina, che altra volta contro la tesi sostenuta dai suoi amici, si oppose ad ulteriori riduzioni del bilancio della marina, che volle anzi aumentato, ora col fatto viene a dar ragione alla tesi stessa che essi allora sostennero (*commenti, si ride*), voteranno quindi contro la mozione, non per votare a favore del Ministero, ma per votare a favore delle loro idee. (*Commenti prolungati*)

PANTANO, a nome dei suoi amici dell'Estrema Sinistra, dichiara che non è in questione alcuna prerogativa parlamentare, delle quali egli e i suoi amici furono sempre gelosi (*rumori*); del resto la questione giuridica è per ora messa in disparte. (*Nuovi segni d'impazienza*)

Votando contro la mozione, l'Estrema Sinistra sarà coerente con se stessa, non ne sarà menomato il prestigio della difesa nazionale, ma in pari tempo saranno rilevati interessi nazionali.

Voci: « Ai voti! »

BRIN nota che la mozione viene sostanzialmente a invitare il Governo a rimaner nella legge; ora egli ha dichiarato che non intende punto alienare navi che facciano veramente parte della proprietà dello Stato; potrebbe quindi votare egli stesso a favore della mozione. Ritiene però che debba esser lasciata al ministro la necessaria libertà d'azione, salvo il sindacato del Parlamento e salva la responsabilità politica del Governo. Prega quindi la Camera di votare o l'ordine del giorno Podestà o quello Delbuono.

GIOLITTI: « Dopo la presente discussione la mozione, così come è concepita, non può dar luogo ad equivoci. » Se essa non verrà modificata si asterrà quindi dal voto.

Il PRESIDENTE pone a partito la mozione Denobili, che non è approvata.

BRIN prega l'on. Carmine di ritirare il suo ordine del giorno, dichiarando di consentire che la questione sia esaminata in sede di bilancio.

CARMINE crede necessario di mantenere l'ordine del giorno, siccome quello che tende ad eliminare ogni questione politica.

Il PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Carmine.

Dopo prova e controprova la Camera respinge l'ordine del giorno.

DELBUONO, PODESTA' e MICHELOZZI riuniscono i loro ordini del giorno.

Il PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno Delbuono, Podestà e Michelozzi.

E' approvato.

***

MINISCALCHI dà lettura delle interrogazioni.

Le vacanze pasquali.

CASANA propone che la Camera prenda le sue vacanze per le feste pasquali a partire da domani sino al 18 aprile.

DI RUDINI' prega l'on. Casana di modificare la sua proposta nel senso che la Camera debba riconvocarsi il 14 aprile.

PANTANO propone che la Camera prosegua i suoi lavori.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta Pantano: dopo prova e controprova è respinta.

Pone a partito la proposta Casana modificata dal presidente del Consiglio.

E' approvata.

La seduta termina alle ore 20.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,10:

L'aula e le tribune sono subito piuttosto popolate.

Durante le interrogazioni si fanno previsioni e animati commenti. Si sa già che per le ore 11 Rudinì convocò i ministri a Consiglio per discutere appunto sulla faccenda delle navi, ma la discussione si era già esaurita stamane al villino Rudinì, subito dopo l'arrivo di Rudinì, tra lui, Brin e Venosta.

Si sa peraltro che l'Estrema Sinistra voterà compatta pel Ministero, cosicchè mentre ieri se si votava sulla fiducia a Brin sarebbe stato indubbiamente rovesciato, oggi, il Go-

[illegible] dovrà per l'ennesima volta la sua salvezza ai repubblicani e ai socialisti.

Quando incomincia lo svolgimento della mozione si trovano nell'aula circa centottanta deputati; i ministri entrano in due gruppi, prima San Marzano, Gallo e Branca, quindi Rudinì, Luzzatti, Brin, Zanardelli, Cocco-Ortu, Pavoncelli e per ultimo Visconti-Venosta.

Il primo oratore, Michelozzi, è continuamente interrotto da rumori ed esclamazioni ostili della Sinistra: per contro Sella è assai ascoltato il Penobili. Il suo elevato discorso produce tanto maggiore impressione in quanto sino a ieri fu un fervido ministeriale.

La Camera si mantiene animata, mostrando di interessarsi vivamente alla questione.

Delbuono delutta discretamente finchè scorre lo cartello, ma allorchè vuole raccogliere le interruzioni, provoca qualche rumore.

Più efficace appare *Vincenzo Riccio*, uno dei firmatari della mozione.

Invece *Angelo Valle* non riesce a farsi ascoltare.

Ad un certo punto, essendosi Brin assentato, Valle cessa di parlare, ma [illegible] in piedi.

Bianchcri: « Continui. »

Valle: « Non continuerò se non ritorna il ministro della marina. » (*Ilarità*)

Bianchcri: « Ma continui, il ministro le risponderà egualmente. » (*Risa*)

Ma Valle tace sempre, finchè si sente gridare: *Eccolo! Eccolo!* Infatti Brin rientra frettoloso.

Mentre parla Bacci, la Camera si abbandona a rumorosi chiacchierii. Ad un certo punto si sente *Santini* che interrompe l'oratore dicendo: « *Cicero pro domo sua!* » (*Ilarità*)

Si nota nell'emiciclo un crocchio animatissimo formato da Carmine, Sonnino, Borsarelli, Radice ed altri.

Ma ecco che si leva Giolitti e la Camera si fa all'improvviso silenziosa.

Giolitti parla molto alla buona, in forma temperatissima, ma rigidamente logica ed efficace, basandosi sul fatto che le navi di cui si tratta sono proprietà dello Stato.

A un certo punto domanda: « Ma se un creditore del costruttore volesse sequestrare la nave, non interverrebbe forse lo Stato? » (*Approvazioni*)

Giolitti prosegue: « L'on. Brin parlò non di vendita ma di permesso al costruttore di vendere; ora non ammetto che lo Stato permetta che si venda da altri la roba sua. » (*Calorose approvazioni*)

Giolitti, sempre ascoltatissimo, prosegue: « Noi modificheremo ciò che il Parlamento ha deliberato, stanziando nei bilanci somme con designazione per le navi. »

Brin: « Il Bilancio non dice questo. »

Giolitti: « Dice precisamente questo, citando proprio i nomi delle navi cui devono adibirsi le somme. » (*Benissimo*)

Luzzatti: « Ma questo si [illegible] già tre volte. »

Giolitti: « Vuol dire che l'inosservanza della legge è per loro un argomento buono. » (*Bene, ilarità*)

Giolitti termina fra le calorose approvazioni della Sinistra.

Fe'tolo è pure ascoltato, ma appare evidente che difende una cattiva causa.

Ad un certo momento Santini interrompendolo, Bettolo esclama: « Signori, [illegible] intimamente convinto della bontà della causa che sostengo. » (*Qualche approvazione*)

Ora nell'aula vi sono circa duecentocinquanta deputati.

Quando Bettolo termina cominciano le prime voci di: *Chiusura! ai voti!*

Bettolo ad un certo punto volendo, come argomento estremo, leggere un brano di lettera del comandante della *Garibaldi*, da ogni parte gli si grida: *No! no! no!* Bettolo tenta di leggere ugualmente, ma le grida di *No! no! basta!* si fanno più insistenti.

Vedo fra altri Sonnino, Baccelli e Giolitti rivolti a Bettolo e gridargli essi pure: *No! non legga!*

Dall'Estrema Sinistra Gattorno e Pantano gridano: *Sì, legga! legga!* Ma i rumori si fanno maggiori e Bettolo siede senza leggere. (*Esclamazioni e rumori*)

Sorge un piccolo incidente fra Santini e Brin, originato dal banchetto dato a Livorno in occasione del varo della *Varese*.

Brin, avendo compreso che Santini glie lo rimproverasse, scatta, dichiarando: « Diedi quel banchetto agli ufficiali perchè erano presenti personaggi diplomatici di tutti i paesi. »

Santini vuol replicare, ma Brin si alza, abbandona il banco dei ministri ed esce dall'aula; molti, non comprendendo, prorompono in esclamazioni.

Santini grida: « Mi ha frainteso: voglio spiegarmi. »

Bianchcri: « Si spieghi bene. »

Intanto si vede San Marzano uscire alla ricerca di Brin, col quale rientra. Poco dopo tutto si appiana; cessano i rumori.

Santini parla ancora per constatare che in queste, come in altre precedenti questioni, l'Estrema Sinistra spalleggia il Ministero, dandogli vita colle sue approvazioni.

Dopo le 19, più nessuno riesce a farsi ascoltare oltre due o tre minuti; la Camera, stanca od eccitata, è impazientissima di finire.

Quantunque dopo la dichiarazione fatta da Sonnino si preveda che la battaglia vera più non avrà luogo, tuttavia le diverse votazioni si fanno fra viva attenzione.

Dopo prova e controprova e un lungo calcolare sull'ordine del giorno Carcano, non voluto dal Governo, [illegible] riesce respinto per una ventina di voti.

La susseguente votazione perde ogni interesse.

Si fa ancora parecchio chiasso per fissare le vacanze più o meno lunghe; la Camera trova giustissima la proposta di Casana; pare già deciso di prenderle stasera fino al 14, oppure al 18 aprile, quando sorge Pantano a proporre che si segga ancora tutta la settimana ventura. Aprili, o cielo! Si scatenano urla indescrivibili, che raggiungono un carattere quasi bestiale quando Pantano si ostina a chiedere l'appello nominale.

Si chiacchiera, si discute, ma sopratutto si urla.

Dopo un'altra ventina di minuti finalmente Pantano ritira la proposta; tutti scappano augurandosi rumorosamente buona Pasqua con calorosi saluti e strette di [illegible].

I commenti alla seduta di ieri.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,20:

Fra i commenti che si fanno stasera circa la seduta vi ha questo: che nè Rudinì, nè Visconti-Venosta intervennero al dibattito, e Brin fu lasciato solo a sbrigarsela. Si vuole anche che questo non intervento del Governo (il quale mostrò chiaramente che avrebbe anche lasciato colare a fondo il ministro della marina) abbia cooperato a decidere Sonnino a disinteressarsi, riservandosi per la questione fabbricati e per quella finanziaria, in cui il presidente del Consiglio non potrà a meno di intervenire ed essere solidale con Luzzatti. Allora si ritiene che tutte le opposizioni senza preventivi accordi si troveranno unite.

Una dimostrazione degli operai del cantiere Ansaldo.

Genova, 26, ore 18,50. — In seguito alla discussione avvenuta alla Camera sulla vendita delle navi, oggi gli operai addetti al cantiere navale Ansaldo, in Sampierdarena, si recarono in corpo al palazzo della Prefettura, ed inviarono una loro delegazione al prefetto commendatore Garroni, pregandolo di trasmettere all'on. Brin l'espressione del loro sentimenti di gratitudine per quanto egli fa per lo sviluppo delle industrie navali, assicurando così il lavoro a numerosi operai.

Il marchese Garroni si dichiarava ben lieto di farsi interprete di questi sentimenti, e telegrafò al ministro della marina dell'avvenuta dimostrazione, che fu calma e ordinata e senza incidenti.

Bollettino Militare.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 19,35:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, uscito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Ai Comandi di Divisione e Corpi d'armata. — Bersarelli Di Rifreddo, capitano addetto al Comando della Divisione militare di Novara, è trasferito addetto al Comando della Divisione di Torino. — Alfieri, capitano d'artiglieria in servizio presso lo Stato Maggiore del Comando del primo Corpo d'armata, è trasferito addetto al Comando del Corpo stesso. — Montanari, tenente d'artiglieria in servizio presso l'XI Corpo d'armata, è trasferito addetto al Comando della Divisione militare di Cuneo.

I seguenti ufficiali sono comandati a prestar servizio presso lo Stato Maggiore con la destinazione per ciascuno indicata. Essi dovranno presentarsi ai Comandi presso cui sono destinati il giorno 7 aprile. A quelli non aventi diritto alle razioni di foraggio è concesso l'uso di un cavallo di truppa: Fiorini, capitano nel 7° regg. alpini, destinato al Comando del primo Corpo d'armata; Montanari, capitano presso la Direzione d'artiglieria a Torino, destinato al quarto Corpo d'armata; Tallarico, capitano d'artiglieria presso la Direzione [illegible] Torino, destinato al decimo Corpo d'armata; Merrone, id. id. id., destinato al dodicesimo Corpo d'armata; Allievi, id. id. id., destinato al secondo Corpo d'armata; Zampelli, id. id. id., destinato al terzo Corpo d'armata; Corti, capitano di cavalleria a disposizione, destinato al Comando della Divisione di Torino; Oliva, capitano del 1° reggimento fanteria, destinato al Comando della Divisione di Verona; Pagliarini, capitano dell'8° regg. fanteria, destinato al Comando della Divisione di Chieti; Morelli, tenente nella 7ª Brigata da fortezza, destinato al Comando della Divisione di Milano; Cicioli, tenente nel 12° regg. bersaglieri, destinato alla Divisione di Novara; Pellone, tenente nel 4° reggimento alpini, destinato al nono Corpo d'armata.

Arma di fanteria. — Rolandi, tenente-colonnello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Savona, e Scati, sotto-tenente id. id. ad Oneglia, sono ammessi a concorrere agli impieghi vacanti, secondo la loro arma e grado.

Pavetti, capitano in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio presso il 11° reggimento fanteria — Rocca, capitano nel 41° reggimento fanteria, e Brunicardi, tenente nel 42° id., sono ammessi al primo aumento sessennale dello stipendio.

Vigliani, capitano ed aiutante di campo alla Brigata *Roma*, è esonerato dalla detta carica e trasferito al 78° reggimento fanteria — Cantù, capitano ed aiutante di campo della Brigata *Brescia*, è esonerato dalla detta carica e trasferito al 7° reggimento fanteria.

Arma di cavalleria. — Marchetti, capitano di cavalleria in aspettativa a Lodi, è richiamato in servizio e destinato al reggimento *Caserta* cavalleria — Digenova, tenente di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, ammesso a concorrere agli impieghi vacanti, è richiamato in servizio presso il reggimento *Umberto Primo* cavalleria.

Arma di artiglieria. — Tutti gli ufficiali superiori ed inferiori nell'arma di artiglieria in servizio attivo permanente ed inscritti nell'*Annuario Militare* con l'anzianità dal marzo 1886 e dal marzo 1892, sono ammessi rispettivamente al secondo e al primo aumento sessennale dello stipendio dal 1° aprile 1898.

Panseri, capitano nel 5° reggimento artiglieria, è trasferito all'Arsenale di costruzione a Torino.

Arma del genio. — Pescetto, tenente-colonnello incaricato del comando della Brigata ferrovieri, è nominato comandante la Brigata stessa.

Tonelli-Pallavicini, tenente-colonnello incaricato del comando della Sotto-direzione autonoma del genio a Cuneo, è nominato direttore della Direzione del genio a Bari, restando comandato alla detta Sotto-direzione — Terracciano, capitano del genio in Africa, è trasferito in Italia e destinato al 2° reggimento genio — Serra, tenente del genio in Africa, è trasferito in Italia e destinato alla Direzione del genio a Genova.

Personale di fortezze. — Tutti gli ufficiali inferiori nel personale di fortezze in servizio attivo dell'esercito permanente inscritti nell'*Annuario Militare* con l'anzianità dal marzo 1886 e marzo 1892 sono rispettivamente ammessi al secondo e primo aumento sessennale dello stipendio dal 1° aprile 1898.

Corpo sanitario. — Tutti gli ufficiali inferiori del Corpo sanitario in servizio attivo dell'esercito permanente inscritti nell'*Annuario Militare* con l'anzianità dal marzo 1886 e marzo 1892 sono rispettivamente ammessi al secondo e primo aumento sessennale dello stipendio dal 1° aprile 1898.

Annaratone, sotto-tenente medico nel 2° reggimento genio, è trasferito in Africa.

Corpo contabile. — Giglio, tenente contabile presso il 4° reggimento alpini, è promosso a scelta al grado di capitano e destinato all'Ospedale Militare di Milano — Barbano, tenente contabile nel 39° reggimento fanteria, è trasferito all'11° reggimento artiglieria.

Impiegati civili. — Tinolini, aiutante ragioniere geometra presso la Direzione autonoma del genio per la marina a Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito a Messina — Orzali, id. id. id. a Taranto, è trasferito a Spezia — Pagani, capo-tecnico di seconda classe presso le truppe di presidio in Africa, è trasferito all'Arsenale di costruzione a Torino.

Ufficiali di riserva, di complemento, di milizia mobile, territoriale, ecc. — Conti, capitano di fanteria a Pinerolo, è richiamato in servizio temporaneo presso il 4° battaglione alpini — Giachetti, capitano nel personale permanente dei Distretti a Torino, è richiamato al 3° regg. alpini — Vennero accettate le dimissioni rassegnate da Leprani, sottotenente di complemento a Torino — Pernanà, sottotenente medico di complemento a Savona, è trasferito al Distretto di Roma — Theriod, tenente nella milizia territoriale in Alessandria, è inscritto nella milizia di riserva — Rossi, laureato in medicina a Torino, è nominato sottotenente medico nella milizia territoriale presso la prima compagnia di sanità militare.

Onorificenze.

Il medesimo *Bollettino* contiene le seguenti onorificenze, concesse per la ricorrenza del genetliaco di S. M. Umberto I.:

Corona d'Italia. — *Commendatore.* — Garotti, colonnello comandante il 58° reggimento fanteria.

Cavalieri. — Casitti, capitano nell'8ª Brigata d'artiglieria da costa; Pellegatta, capitano nel reggimento d'artiglieria a cavallo; Costa, capitano presso la Direzione d'artiglieria a Genova; Tavani, capitano presso il 43° reggimento fanteria; Brunatti, capitano presso il 19° reggimento fanteria; Bertoni, capitano presso il 36° reggimento fanteria.

— In considerazione dell'opera intelligente e ardita compiuta durante la battaglia di Adua, il maggiore Aneglio, nel 49° reggimento fanteria, è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

La politica estera della Francia.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 26:

Camera. — Si apre la discussione sulle interpellanze circa la politica estera.

Grousset critica l'attitudine del Governo in Africa ed in Cina, e lo rimprovera di farsi rimorchiare dalla Russia.

Baron rimprovera Hanotaux di aver lasciato massacrare gli armeni e rovinare la Grecia; chiede spiegazioni sulle riforme promesse dal sultano, sull'autonomia di Creta, sul compito assunto dall'Inghilterra in Egitto e sullo smembramento della Cina.

Parlando quindi del conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti, Baron dice che occorre che la Francia faccia sentire parole di conciliazione e di pace.

Hanotaux risponde che in Egitto segue la politica dei suoi predecessori e che relativamente alla Grecia si adoperò ad assicurare lo sgombero della Tessaglia e d'accordo colle Potenze garantire il prestito di cui il progetto si presenterà prossimamente al Parlamento francese. Quanto a Creta, Hanotaux dice che la soluzione venne ritardata, avendo la Germania e l'Austria-Ungheria ritirato le loro forze, ma che la sistemazione e la soluzione della questione di Creta si effettuerà dopo lo sgombero della Tessaglia.

Attualmente l'autonomia vi esiste in via di fatto protetta dalle Potenze. La questione del governatore di Creta è collegata a quella dell'autonomia.

Il ministro afferma quindi che le relazioni colle Potenze estere sono buone ed amichevoli. Quanto alle divergenze coll'Inghilterra relativamente al Niger, dice che tali divergenze sono ridotte a poca cosa e che spera prossimo un accordo.

Hanotaux riconosce che lo smembramento della Cina potrebbe provocare una catastrofe, epperò la Francia si limitò a reclamare dalla Cina vantaggi analoghi a quelli ottenuti da altre Potenze, onde garantire la sicurezza dei possedimenti indocinesi.

Le trattative in proposito proseguono.

Il ministro termina parlando del conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Dice che stima e rispetta quelle due grandi nazioni e che desidera vedere eliminato un conflitto formidabile.

Soggiunge che se i due paesi cercano amici sinceri ed imparziali per un accomodamento amichevole, la buona volontà della Francia non farà difetto.

Hubert protesta contro le palle Dum-Dum adoperate dall'Inghilterra.

Hanotaux dice che si preoccupa di riunire informazioni autentiche in proposito.

Procedesi alla votazione dell'ordine del giorno approvante le dichiarazioni di Hanotaux. L'ordine del giorno è approvato con 300 voti contro 111.

La stampa spagnuola e la vendita delle navi italiane.

I garibaldini a Cuba?

Ci telegrafano da Madrid, 26, ore 21,30:

Il *Correo* e la *Correspondencia* dicono di non poter credere che l'Italia si decida a vendere le sue navi agli Stati Uniti in un momento in cui, pur troppo, vi sono grandi probabilità che scoppi una guerra tra essi e la Spagna. Vi furono sempre tra italiani e spagnuoli troppi vincoli di fratellanza per poter credere che i primi forniranno di armi i nemici dei secondi.

Una lettera da Nuova York al *Correo de Cataluna* toglie importanza alla legione nord-americana che si voleva organizzare dagli italiani, dandone il comando ad un figlio di Garibaldi. Dice che si tratta di qualche centinaio di spostati i quali, dopo aver provato tutte le privazioni della vita, speravano di essere per qualche tempo mantenuti a spese del Governo e, in seguito, pensionati.

Soggiunge che gli italiani seri non si sono mai sognati di inscriversi nella legione e che Menotti Garibaldi, con una lettera piena di dignità, non solo rifiutò l'offertogli comando, ma sconsigliò gli italiani di partecipare in qualsiasi modo al conflitto.

Gli attriti fra Spagna e Stati Uniti.

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 18,25:

Secondo i dispacci da Nuova York, l'eccitazione negli Stati Uniti contro la Spagna è straordinaria. In molte città vi furono dimostrazioni in cui si gridava di voler vendicare il naufragio del « Maine » incendiando le navi spagnuole nei porti. La truppa e gli agenti difendono l'ambasciata e i consolati spagnuoli essendovi pericolo di un attacco per opera della plebe.

***

Washington, 26 (*Stefani*). — Il segretario di Stato per la Marina ha ordinato di dipingere tutte le navi della squadra dell'Atlantico del Nord in nero, che è il colore di combattimento.

***

New-York, 26 (*Stefani*). — Il Governo sta per informare (se già non lo informò) il Governo spagnuolo che la situazione di Cuba è divenuta intollerabile e che le ostilità nell'isola devono cessare.

La squadra inglese in Cina.

Hong-Kong, 26 (*Stefani*). — La squadra inglese preparasi a prendere il mare ed imbarca attivamente carbone e viveri.

Il prestito greco in Francia.

Conflitti nell'Estremo Oriente.

Parigi, 26 (*Stefani*). — Hanotaux presenterà alla Camera, nella settimana prossima, il progetto che garantisce il prestito greco.

***

La guarnigione francese a Kong ha respinto, durante quindici giorni e senza perdite sensibili, l'attacco di Samory.

Samory fu liberato dal nemico il 27 febbraio.

Contro i bulgari di Macedonia.

Costantinopoli, 26 (*Stefani*). — Nel processo per l'assassinio di Kiazim a Vizeitza, la Corte d'appello di Uskub condannò un bulgaro alla pena di morte e undici imputati a 15 anni di carcere e gli altri contumaci alla confisca dei beni.

Una nave russa che lascia La Canea.

Costantinopoli, 26 (*Stefani*). — Secondo una notizia da La Canea, la nave russa *Nicolaj* ha ricevuto l'ordine di ritornare il 30 corrente a Kronstadt.

Il ministro della marina greca dimissionario.

Atene, 26 (*Stefani*). — Il ministro della marina si è dimesso.

Per la marina tedesca.

Berlino, 26 (*Stefani*). — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura, con voti 183 contro 118, il secondo paragrafo del progetto sulla marina, concernente le somme da inscriversi annualmente in bilancio per la costruzione di nuove navi in sostituzione delle navi riformate.

Berlino, 26 (*Stefani*). — *Reichstag.* — Si esaurisce la discussione, in seconda lettura, del progetto per la marina, approvandone tutti gli articoli.

Un nembo nel Tirreno.

Portici, 26 (*Stefani*). — La scorsa notte infuriarono impetuosamente vento e pioggia, danneggiando fortemente la campagna. Il porto di Torre del Greco ha sofferto pel violento scirocco.

Navigazione.

Montevideo, 26 (*Stefani*). — E' giunto il *Washington*.

La vita che si vive

Bismarck antifemminista.

E' la signora Gisella Streilberg che lo afferma in un opuscolo scritto con molto sale... inglese e molto pepe di Cajenna.

Narra la gentil donna che il bronzeo cancelliere non ha mai voluto interessarsi in favore della cosidetta emancipazione femminile.

Alla signora Streilberg, che fidente aveva invocato il suo possente aiuto, Bismarck si limitò ad alzare le spalle, come a dire:

— Ho ben altro da fare io; altro che occuparmi di queste frascherie!

La donna non ha bisogno di emancipazione: i confini della sua azione sociale sono segnati dalla natura e il campo è abbastanza vasto perchè essa possa muoversi comodamente.

Quelle che varcano questi confini possono paragonarsi ai pesci, che, invidiosi della rana, escono dal fiume per coricarsi sulla molle erbetta della riva.

Appena fuori si accorgono, i disgraziati, che i pesci fuori d'acqua stanno a disagio.

Alla donna-politica, Bismarck preferisce, insomma, la donna-cannone; almeno queste, con un po' di pratica militare, si possono manovrare a piacimento....

***

Le previsioni della veggente parigina nella guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Un redattore della *Patrie* ha avuto la curiosità di chiedere alla famosa veggente, signorina Couesdon, quel che l'angelo Gabriele prevedeva circa il conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Ecco testualmente la risposta della veggente, scritta sotto la di lei dettatura:

Io veggo le nuvole accumularsi — Un oceano sollevato — Una guerra sta per scoppiare — Dalla parte occidentale.

Io veggo un popolo offeso — Ministri bisticcianti — Che non vanno per la verità — Bocche di ferro vomitare — Marinai per aria lanciati — Ed il mare tinto di sangue.

Io vedo una donna in alto collocata — Vicino ad un trono non elevato — E' grati lamentarsi — In una nazione ricca — Le fauci del cielo sentenziano — Sulla nazione avvantaggiata. E basta!

***

I signori Maurer, Moecklin e Giautini, di Losanna, presero occasione del passaggio dal paese di un serraglio di belve per fare una partita di *piquet* nella gabbia dei leoni.

Oltre ai tre giuocatori si trovavano anche il domatore e la domatrice.

Il pubblico trepidante, seguiva le fasi del giuoco.

I soli a non interessarsene furono i leoni, i quali si mantennero tranquilli, non degnando neumeno di uno sguardo i tre intrusi.

***

Un giornale registra il seguente caso straordinario:

« In uno scavo operatosi ieri presso il vecchio castello furono trovati molti oggetti antichi tra i quali due uova fresche. »

***

La penultima.

Il marito — Il dottore mi assicura che con questo farmaco spariranno i miei reumatismi.

La moglie — E allora come potremo ancora sapere quando cambia il tempo?

***

L'ultima.

Raccapricciante fatto di cronaca.

Incendio. — Ieri l'altro in via X... accadeva un incendio nel negozio di ghiaccio di Passalacqua; i pompieri, come al solito, arrivarono troppo tardi e il ghiaccio non era più che un mucchio di cenere.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: **Fossa-Possa-Cossa-Mossa**

Per oggi: Vocali a scambio:

Coll'A, lettore, va velocemente;
coll'E, invece, procede assai davvero;
se poi coll'I m'ergo audacemente
e con un O giammai mi vedi intero,
Coll'U divento sozzo e ognor triviale
nè mi conosce che l'uomo plateale.

Collegio di Carmagnola

Si dice che in questo Collegio si riporti a candidato l'avv. Teofilo Rossi.

Chiunque abbia fior di senno, e non voglia fare il torto al signor Teofilo Rossi di crederlo uomo che dica e disdica, chiunque lo creda un gentiluomo, come lo crediamo noi almeno fino a prova contraria, non può assolutamente prestar fede alla falsa diceria, perocchè solo sette giorni fa l'avv. Teofilo Rossi veniva in persona ad annunziarci che si ritirava dalla lotta, anzi avrebbe pregato i suoi amici di votar per l'on. Roux, e poche ore dopo ci consegnava la seguente lettera:

« *Ill.mo signor direttore,*

« La prego di pubblicare nel suo diffuso
« giornale che io ringrazio cordialmente i
« molti amici che mi hanno offerto il loro
« appoggio per la prossima elezione politica
« del Collegio di Carmagnola, ma che non
« intendo di presentare la mia candidatura.
« *Dev.mo* TEOFILO ROSSI. »

Dopo una dichiarazione così esplicita e franca, è impossibile dubitare della parola di Teofilo Rossi.

***

Ci scrivono da **Poirino**, 26:

Dopo la rinunzia del comm. Badini, il quale godeva qui molte simpatie, gli elettori hanno accettato quasi unanimi la candidatura del comm. avv. Roux, del quale sono noti gli ottimi rapporti di amicizia e di comunanza di programma politico coll'avv. Badini.

L'avv. Roux sarà qui fra noi lunedì mattina e alle ore 12,30 parlerà agli elettori nei locali della scuola.

Aderirono alla sua candidatura moltissimi personaggi influenti, fra i quali ricordo il cav. M. Minalli, farmacista, assessore municipale, il cav. T. Garigliano, farmacista, assessore municipale, il cav. Barberis, consigliere comunale, il cav. Giovanni Antonio Dassano, industriale, il signor Michele Barberis, segretario comunale, il signor Tachis, presidente della Società dei militari in congedo, il vicepresidente signor Vacca Matteo, il dottore Calissano e molti altri autorevolissimi.

Qui a Poirino i soli candidati possibili erano il Badini ed il Roux. Ritiratosi il Badini, per noi non rimane che il comm. Roux.

***

Ci scrivono da **Carmagnola**, 26:

Avrete notato che il solo sindaco è firmatario del telegramma mandato ad un giornale di Torino, propugnante un'altra candidatura contraria all'avv. Roux. Nessun assessore o consigliere comunale vi figura.

Notate poi che la corrispondenza da Carmagnola ad un giornale di Torino è una bomba degli avversari della candidatura Roux. I 200 elettori intervenuti si devono ridurre a meno di 100, compresi più di 20 non elettori. E non tutti voteranno per la candidatura avversaria, tanto più che *si è preso atto* anche della rinuncia dell'avv. Rossi credendola provenire da persona seria.

Senza tanto rumore, con molta calma e con molto tatto lavorano gli amici del commendatore Roux, il quale anche qui avrà una splendida votazione. Vedrete se i fatti mi daranno ragione. Intanto ieri il comm. Roux è stato fra noi cordialmente accolto da amici ed avversari.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Sacerdote aggredito da nove malfattori.

CATANIA, 25. — In Centuripe nove malfattori armati introducevansi ieri notte, a scopo di rapina, in casa del sacerdote Romano Giuseppe.

Affrontati dai carabinieri ivi nascosti, esplosero vari colpi di fucile e pistola, senza ferire alcuno.

La forza rispose al fuoco.

Si crede ferito un malfattore.

Sono stati arrestati Paladigiano Filippo, Russo Nicola, Sampieri Alessandro e Mascolino Giuseppe; gli altri sono latitanti.

Una moglie che fa uccidere il marito.

PERUGIA, 25. — E' terminato alla Corte d'Assise un interessante processo contro Paolonia Fosciano, d'anni 42, e Checconi Serafina, di 29 anni.

Il primo era accusato di avere, in Pian di San Martino, a fine di uccidere e con premeditazione, esploso a breve distanza contro Pietro Berretta un colpo di arma da fuoco, i cui proiettili, investendolo nella regione del capo, produssero varie lesioni che furono causa unica, assoluta ed immediata della di lui morte.

Sulla seconda pesava la grave imputazione di avere, a fine di uccidere e con premeditazione, determinato Paolonia Fosciano ad uccidere il di lei marito Berretta, eccitandone e rafforzandone la risoluzione e facilitando l'esecuzione, prestando assistenza ed aiuto prima e durante il fatto, senza di che il reato non sarebbe stato commesso.

Dietro verdetto affermativo dei giurati ai quesiti loro proposti dal presidente, la Corte ha condannato all'ergastolo Paolonia Fosciano, e la Checconi Serafina a 10 anni di reclusione.

Donna omicida per l'onore.

SIRACUSA, 25. — Stamane verso le 6, certo Barone Francesco, d'anni 39, voleva introdursi per fini illeciti nell'abitazione di Ragusa Rosa, d'anni 25, dando forti colpi all'uscio.

La Ragusa si armò di un fucile e ne esplose un colpo attraverso la porta, uccidendo il Barone.

Venne poco dopo arrestata.

Commemorazione di Cavallotti.

Firenze, 25 marzo.

(Saguan) — Oggi, alle ore 14, nella sala del palazzo Marquet, i deputati Socci e Pescetti e l'avvocato Rosadi hanno commemorato Cavallotti. I tre oratori sono stati applauditissimi, specialmente l'avvocato Rosadi, il quale ha pronunziato un forbito e commovente discorso.

A ore 17, un corteo non molto numeroso e senza musiche, a cui hanno preso parte le Società dei reduci garibaldini e tutte le Associazioni repubblicane e socialiste, percorrendo le principali vie della città si è recato silenziosamente al monumento di Garibaldi in piazza Cerretane e vi ha deposto una corona.

Ha parlato brevemente il socialista Frilli. Tutto è proceduto in perfetto ordine. Nel corteo erano portati diversi cartelli in cui era scritto: « Abbasso il duello! Abbasso l'omicidio legale! Giù le armi! » ed altri scritti consimili.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALESSANDRIA.

26 marzo. — (Giustizia). — **Torna in campo la questione dei libri corali.** — Dopo parecchi anni di litigi fra il nostro Municipio e quello di Bosco Marengo, dopo una sequela di ricorsi e controricorsi, l'anno scorso finalmente la IV Sezione del Consiglio di Stato con sua sentenza assegnava al Municipio di Alessandria i preziosi libri corali già appartenuti al convento dei domenicani di Boscomarengo.

Adesso, quando pareva tutto finito, e che a quei libri il Municipio avesse già assegnato un posto nella nostra biblioteca, capita come tegola addosso al nostro sindaco la notizia che il Comune di Boscomarengo, con atto ehe[illegible], e senza darne avviso alla parte avversaria, è ricorso contro il deliberato della IV Sezione al potere regio.

Appena seppe di questa cosa, il sindaco compilò ed inviò al Ministero un lungo memoriale, nel quale si adducono le ragioni per cui il nostro Municipio rivendica il possesso di quei famosi corali.

AOSTA.

25 marzo. (Savoia). — **Un nuovo osservatorio sul Monte Rosa.** — Per iniziativa dell'augusta nostra Regina, sorgerà quanto prima un osservatorio astronomico sulla più alta cima del Monte Rosa, a 4560 metri.

La nuova stazione meteorologica renderà certamente importanti servizi alla scienza.

SAINT-VINCENT (Aosta).

25 marzo. (F. S.). — **Amici per la pelle, non per la borsa.** — M. di Saint-Vincent e B. di Torino, tra vagabondi da più di un mese compagni nelle carceri di Aosta, strinsero fra i vincoli di una indissolubile amicizia. L'altro ieri tutti e due furono rimessi in libertà per espiazione di pena. Il fatto venne da celebrarsi dai due amici con prolungate stazioni alle taverne d'Aosta, stazioni che fecero ben entrare in corpo una notevole sbornia.

La sera, finalmente, presero il treno, diretti l'uno a Torino, l'altro a Saint-Vincent. Il B., più cotto dell'altro, non tardò ad essere colto dal sonno; allora il M., da buon camerata, si fece premura di alleggerirlo dell'orologio, del portafogli contenente alcuni biglietti di piccolo taglio, del foglio di via e persino della polizza di scarcerazione.

Risvegliatosi il B., ed accortosi della depredazione, inveì contro il compagno, accusandolo autore del reato; l'altro, naturalmente, negò alzando grida di protesta, ma, giunto alla stazione di Saint-Vincent e sceso dal treno, corse ad andarsene per i fatti suoi. Sceso pure a questa fermata il derubato per inseguire il ladro, ma, nel mentre ch'egli esponeva le sue querimonie al capostazione, il M. sparì.

Lo sventurato B., senza soldi, senza foglio di via, non seppe far altro che raccontare il caso suo ai carabinieri, che provvisoriamente, in attesa del rilascio di nuove carte, lo misero al sicuro.

I carabinieri si avviarono quindi a Saint-Vincent a rintracciare il M., che non tardarono ad arrestare, dopo una breve ricerca, in una vigna. Perquisito, si ritrovarono su di lui le cose derubate al B.

Il M., uscito ieri l'altro dal carcere, vi rientra oggi. La madre di lui, quando le fu detto che il figlio era stato rilasciato in libertà, paventando nuovi guai e nuove sciagure, non seppe far altro che asserragliarsi e barricarsi in casa, non aprendo più l'uscio a nessuno.

VERCELLI.

26 marzo. (Lux). — **Per la festa dell'1° maggio.** — L'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli ha deliberato di creare 25 nuovi posti per cronici inabili al lavoro, in aggiunta ai 60 già esistenti nel riparto famiglia-incurabili. Questi posti saranno attivati col giorno 1° maggio. Nello stesso giorno saranno pure attivati quattro nuovi letti perpetui per cronici incurabili, testè creati colle economie effettuate nel passato esercizio sul fondo di dotazione primitivo elargito dalla Cassa di risparmio. Il numero di tali letti viene così portato da 8 a 12.

— **Corte d'Assise.** — Col giorno 12 p. v. aprile si aprirà la nostra Corte d'Assise per la discussione dei processi seguenti:

Giorni 12, 13 e 14. — Imputati: Corini Gaudenzio, Bellardone Davide, Monticelli Pietro e Trada Lorenzo; furto e ricettazione; testi 23.

Giorni 15 e 16. — Imputato: Bussaglia Giovanni Battista, mancato omicidio ed indebito porto d'arma; testi 12.

Giorni 18 e 20. — Imputata: Sazario Florenza, uxoricidio; testi 9. L'imputato è quel tale operaio della tintoria Leonesi che mesi sono uccise in un'osteria di Vercelli la moglie, dalla quale viveva separato da parecchio tempo.

Giorni 21, 22 e 23. — Imputato: Bianco Giovanni; omicidio; testi 16.

Giorni 25 e seguenti. — Imputati: Vecchietti Giovanni, Gallo Luigi, Vecchietti Pierina, Adami Vittorio, Vesuvio Carlo, Casti Antonio, Conti Antonio e Conti Giovanni Battista; falsa, subornazione testimoni e favoreggiamento; testi 24.

Presidenza la Corte il cav. Flecchi, consigliere d'Appello.

REATI E PENE

I Rodomonti.... in diciottesimo.

(*Corte d'Assise di Torino*).

Sono giovanotti di primo pelo col cappello sulle ventiquattro ed il mozzicone di sigaro fra le labbra fetenti di vino, colla frangia spiovente su gli occhi grifagni ed i pantaloni stretti alle cosce ed allargantisi alla caviglia in sulle scarpe, ostentanti la sfarzosa cravatta rossa al collo e la rossa ciarpa intorno alla vita, schiusa la bocca alla facile bestemmia ed allo schermo troppo salace.

Ma le ragazze civette fan loro l'occhio di triglia.... ed i compiacenti amici, tutti allocchi dal racconto di loro smargiassate sanguinarie talvolta, li esaltano per cieca ammirazione così che, rotti ad ogni vizio, essi insultano i vecchi, picchiano le donne, calpestano i deboli.... ed i deboli, e le donne ed i vecchi, dimentichi delle onte patite, li incensano, e di lor bravure vanno superbi.

Così nei nostri villaggi e nei borghi popolosi della città.

Ciccorello Giovanni Battista da Volpiano e Bindino Antonio da Robassomero appartengono a questa troppo numerosa ed odiosa razza di Rodomonti.... da strapazzo.

Prepotenti spavaldi, la mattina del 2 ottobre scorso, entrati nell'*Osteria di Sant'Anna*, in quel di Chieri, esercita da certa Dettoni Loria vi.... scorrazzarono un buon ascioltere, alzando i tacchi al momento critico di accomodare il conto.... Ma non fecero in tempo.... che la buona ostessa, avvedutasene, diè l'allarme, gridando ai ladri.... ed i due bricconi furono fermati da certo Rigotti Giovanni.... che in segno della poca riconoscenza dai ragazzacci si buscò una leggiera coltellata ad una mano. Liberatisi ad ogni modo colla prepotenza e colle minaccie, si diedero a battere la campagna e in men di cinque o sei ore.... seppero far tanto che caddero nei lacci dell'arma della benemerita, che, pel tramite dell'Autorità, li carcerò sul banco dell'accusa, incolpati, non solo di truffa e minaccie verso l'ostessa e di ferimento in danno del Rigotti, ma di rapina e tentata coltellata sulla persona di tal Magnone e di tentata rapina verso certa Desiarda Orsola, che riuscì colle sue grida a mettere in fuga il Ciccorello, suo assalitore, ed a far correre buona gente, che, raggiunto il fuggiasco, per fermarlo gli appiopparono una tal bastonata che ancora, per una larga ferita ne risente.

In istruttoria ed al dibattimento il Ciccorello non ha mai bene designato qual fosse il compagno delle sue avventure.... bradipesche, e così fu facile al Bindino tentare la prova dell'alibi; mentre pel Ciccorello, un brutto ceffo, militano le eccezioni di semi-ubbriachezza e di infermità di mente.

Presidente: cav. Storchi; P. M.: cav. Fornè. Difesa pel Ciccorello: avv. R. Clarotti; pel Bindino: avv. Camoletto; cancelliere: Rossi.

Verdetto e sentenza.

I giurati non vollero troppo credere a certe proteste e simulazioni degli imputati e diedero agio, col loro verdetto, alla Corte di condannare:

Bindino Antonio a mesi 10 di reclusione e a multa di L. 100, e Ciccorello Giovanni Battista, ad anni 8 di galera, ad anni 8, mesi 6 e giorni 15 ed accessorii.

E ben vengano ed applauditi questi severi verdetti che spopolano le nostre campagne di manigoldi, soliti a conformare la loro tracotanza con colpi di coltello, aspettando che questa prepotenza civiltà, citata a proposito ed a sproposito, giunga anche nei paesi e nei villaggi a purificare un ambiente che pare invece vada ogni giorno più corrompendosi.

Contro gli anarchici di Carrara.

Casale Monferrato, 26 marzo.

(*a. c.*) — La seduta di stamane fu in gran parte impiegata nei provvedimenti relativi a parecchi testi non comparsi: reiterazioni di citazioni, ammonizioni a domicilio e rinuncie.

Si ebbe poscia un vivace battibecco tra gli avvocati Micheli e Gori ed il P. M. ed il presidente sulla condotta delle guardie di pubblica sicurezza citate da Casale come testimoni.

L'incidente non ebbe seguito, ma, oggi ancora, conversando fuori dall'aula, l'avv. Gori ripeteva che presenterà la sua denuncia.

Vari cenni di testi.

Frascani Ferdinando e *Cecchi Ambrogio* attestano che Benecchi non potè partecipare al ferimento Maguani. *Pestelini Francesco* depone analogamente circa il Vagli.

Nella seduta pomeridiana il teste *Andreani Andrea* diede buone informazioni di Rossi Primo e di Rocchi Egisto.

Rossi-Bizzari dà buone informazioni di Figaia e di Rocchi.

Tacinelli Carlo depone che quando scoppiò la bomba alla Lezzetella il Gatti era a lavorare.

Pezzica Angelo aggiunge che pure Desanti e Mariotti lavoravano quando avvenne il fatto; entrambi affermano che gesso e pece greca sequestrati presso i giudicabili sono materie necessarie al lavoro.

Il dottor *Sclossi* depone che a Pontremoli si diceva prima che l'attentato al Sabatti era opera di un complotto; solo più tardi si alluse a vendetta privata per mano di persona stata offesa dal Sabatti. Fu costui stesso che avrebbe fatto il nome del Fraschi come partecipe al complotto.

Bettini avv. Enrico depone in conformità.

L'ex-deputato on. *Pellerano* venne a deporre sulle buone qualità morali del Fraschi e soggiunse ritenere esagerazione della Polizia i timori per una setta anarchica a Carrara.

Cecchini avv. Giovanni depone in favore di Fraschi e Zaccagna.

Manfredi Alfieri spiega che le materie sequestrate a Gatti erano necessarie al suo lavoro, e dichiara che Figaia, Crovopieri e Vené, coristi al teatro, ogni sera vi si trovarono regolarmente.

L'udienza è tolta, ed il dibattimento è rimandato a martedì.

I figliuoli delle prigioni

Avete mai pensato quanti sono? Vi è stato mai uno dei tanti minuziosi pedanti che si dilettano a fare statistiche, che avesse pensato a questa, così interessante? Oh! ha mai numerato i figliuoli delle prigioni?

Sono quelli che vengono al mondo in un ambiente di delitto e di errore.

Quelli che odono alla loro culla canti osceni, quelli che sono svegliati nel sonno dal rumore delle gozzoviglie e delle risse; quelli che imparano a giocare con il coltello, che addestrano le mani innocenti a cose d'infamia, alla rapidità del delitto.

Perchè nascono queste creature? Qual barbara legge li condanna a raccogliere l'eredità dei crimini delle generazioni, a nascere col marchio del peccato sulla fronte, a portare in cuore il germe funesto, e sul viso l'impronta, che il frenologo studierà con avida pazienza per trovarvi la conferma delle eterne implacabili leggi?

« E' un delinquente nato », si dice di lui, guardando lo sviluppo enorme della sua mascella, il losco degli occhi, l'assimetria del viso, la depressione del cranio o la deformazione dell'orecchio. E gli si misura la fronte, il petto, il piede; si fissano freddamente sui registri quei segni fatali che mettono per sempre il misero fanciullo nella categoria dei predestinati al delitto.

E al delitto andranno, necessariamente, come va l'acqua verso la sua china, la prigione sarà la loro casa, i carcerati diventeranno la loro famiglia; là in quell'orribile consorzio, essi si raffineranno nell'arte infame, diverranno dotti nella scienza tenebrosa. Impareranno come si uccida meglio, come si rubi; perderanno ogni senso di pudore; la luce della moralità si andrà estinguendo per sempre nelle anime loro; verrà meno ogni riverenza, ogni rispetto dell'umanità; abbasseranno la loro anima nel fango, si avvolgeranno in tenebre eterne. Essi saranno perduti.

E come non sarebbe così? Chi fu il loro padre? Un assassino. Chi fu la loro madre? Una ladra. Quale catechismo non hanno imparato fra le pareti domestiche, se non quello dell'inferno? Credere a nulla, o forse in un cupo demonio che li aiutasse nell'opera oscura; non rispettar nulla; bestemmiare, inzozzarsi, inebbriarsi, mentire, rubare, ferire. Il bimbo non veniva cacciato forse sulla strada, a mendicare prima, cacciandosi tra le gambe dei passanti con querule menzogne; a rubare poi, stendendo abilmente la manina, ancora tenera di puerizia, verso le tasche dei passanti e le mostre delle botteghe?

E poi, un brutto giorno, [illegible] che il padre sparisce dalla lurida casa. Il figliuolo stesso lo vede forse passare ammanettato, col cappello calato sugli occhi, fra due guardie. E non ritorna più. La madre dice al figliuolo che egli è in prigione, che vi starà due anni, cinque anni. Adesso non si può più vivere, poichè manca *lui*, e tocca a loro d'ingegnarsi. E la megera sguinzaglia ancora, più ferocemente, sulle strade la sua piccola banda di delinquenti precoci.

Al fanciullo vagabondo toccano allora ben tristi giorni, e anche tristi notti. Molte volte le guardie lo arrestano, lo conducono in questura; e il fanciullo dorme allora, una notte, due, sul lurido tavolato, che è già una prigione. Un fanciullo ancora! Quanti anni potrà avere? Chi lo sa? Guardiamolo dormire. Nel sonno il suo viso ha perduto quella cinica espressione, che gli è diventata già abituale di giorno. La bocca, che sa parole d'infamia ora è chiusa, e pare così innocente e così pura! I capelli scarmigliati e ruvidi, ora si incollano sulla fronte adolescente, bagnati del sudore della notte; come appaiono ancora tenere quelle membra, avvolte nei sucidi panni del vagabondo! Oh, prenderlo su, portarlo via, lavarlo; cambiare i panni intorno al fragile corpo, e poi detergere quell'anima; cancellarne via le stigmate del delitto, insegnarle le buone cose che i padri onesti sanno per i diletti loro figliuoli!

Invece no. Verrà il domani: la triste alba veduta attraverso la inferriata. Quel fanciullo uscirà ancora: ricomincierà la via dolorosa e lubrica; passerà tra la gente, come un piccolo animale vizioso e malefico.

Egli non sa già più nulla di sua madre; è raro che egli ritorni al covo; ella stessa non ci va più. Chi sa quale è stata la sua fine? Un ospedale? una carcere? un luogo infame?

Egli non sa più nulla dei suoi fratelli. Probabilmente essi corrono il mondo come lui; li ritroverà un giorno, forse, e sarà in un'opera di delitto, o forse la catena del forzato riunirà i due nati dello stesso grembo, che non furono mai fratelli, che nulla mai seppero dell'affetto e delle dolcezze fraterne.

Ebbene, la Società che si difende da chi l'assalta; che apre le sue carceri a ingoiare centinaia e centinaia di individui, che la derubano, che la violentano: la Società che condanna irremissibilmente, e segna col marchio d'infamia le fronti di coloro che l'hanno offesa: non si curerà dunque di quei fanciulli che rimangono soli, quando il padre e la madre sono in prigione? Non provvederà alla sorte di tanti, che essa potrebbe forse salvare, ritrarre dall'orrendo abisso al quale sono [illegible] dannati?

Ecco; un'accolta di generosi, tra i quali vedo nomi illustri e simpatici, come il comm. Canonico, il senatore Beltrani-Scalia, l'on. Bonacci, l'on. Morardi, i comm. Vazio, Silorata, il cavaliere Doria, che da molti anni compilano e dirigono la interessantissima Rivista di discipline carcerarie, e che da molti anni lavorano intorno al problema triste e oscuro, che formano questi figliuoli derelitti dei condannati, finalmente hanno veduto coronati i loro nobili sforzi, e sono riusciti a fondare una Opera pia per i figliuoli derelitti dei condannati;

Opera già costituita in ente morale con decreto dello scorso mese.

L'appello che questi volonterosi fanno « a tutte le Autorità del regno, a tutte le Associazioni, a tutti gli istituti, a tutte le persone che possono, volendo, giovare *in un modo qualsiasi* all'Opera pia per i figliuoli derelitti dei condannati », è commovente e nobilissimo.

Esso chiama specialmente meritoria e specialmente utile questa carità rivolta a sollievo di una classe meno accetta: e invita le classi agiate e le operaie a venire in aiuto dei miseri *reietti senza loro colpa*.

« L'Opera nostra — dice — può essere aiutata non solo con l'obbligarsi a pagare l'annuo tributo di poche lire; ma con qualunque lavoro, scientifico o letterario, da pubblicare nella *Rivista delle discipline carcerarie*, che si vende a beneficio dell'Opera; con qualunque piccolo obolo, con qualunque utile suggerimento o propaganda. »

Circa cento fanciulli possono già essere collocati in Istituti privati, le cui Direzioni han già dichiarato di riceverli; in ogni provincia persone caritatevoli stanno formando Comitati locali, per operare d'accordo col centrale, e prima ancora di avere diramato le schede di associazione, sono già molti i soci disposti a inscriversi, tra cui *più di cento guardie carcerarie*.

Ma vi sono altri quattrocento fanciulli derelitti, che aspettano da noi pane, ricovero, educazione; fanciulli derelitti, i cui genitori, dal fondo delle carceri, pentiti delle colpe commesse, invocano assistenza per le loro creature abbandonate, obligandosi, essi pure, a privarsi di una parte della misera mercede di mano d'opera, che loro consentono i regolamenti.

Oh, se la carità si mettesse in grado di raccogliere tutti questi tapini; di consacrare ad essi le nostre cure; di restituirli al civile consorzio, mondi della lue, che forse avvelena il loro sangue, riconciliati con Dio e con gli uomini, quanto bene ne verrebbe, e quante benedizioni!

« Allo anime generose giungano quindi le nostre preghiere. Sventurato chi non sente la ineffabile gioia di aver potuto sollevare la miseria di un povero fanciullo innocente! »

E così sia.

Luigi di San Giusto.

SPORT

Le corse al Velodromo del corso Dante.

Le corse di oggi 27 corr., al Velodromo del corso Dante, promosse dal Veloce-Club, se il tempo vorrà essere più clemente, comprenderanno, oltre le gare che sono portate da programma per tale giornata, fra cui la decisiva della gran corsa Torino, anche il *Match* fra Chinn e Singrossi pel quale vi era così grande aspettativa, nonchè quelle corse che furono interrotte dal mal tempo giovedì 24 corr.

Causa il grande numero di corse la prima partenza verrà data alle ore 14 in luogo delle 14,30.

Adunanza dei soci del "Touring-Club".

Ieri si radunarono, in una sala della *Birreria Voigt*, circa una trentina di soci del Touring-Club Ciclistico Italiano (sezione di Torino). Il C. C. signor Trenca Enea espose il programma dei festeggiamenti da offrirsi ai consoci del Touring che visiteranno Torino, dal 9 al 12 giugno, già da noi altra volta pubblicato.

Mediante una tessera speciale (L. 10) ogni socio potrà prender parte ai festeggiamenti (pranzo, visita all'Esposizione, gita in un paese vicino da destinarsi, distintivo-ricordo).

Fu inoltre approvato di mandare a tutti i soci torinesi una scheda, in cui, chi crederà, voterà, (si spera tutti) una somma di L. 0 50, per offrire rinfreschi agli arrivati; una somma di L. 2 per le spese di pigione per un ufficio, cosa che oggi manca, in cui i soci troveranno sempre qualche membro del Consolato.

Sulla stessa scheda i soci troveranno l'itinerario delle passeggiate che si intendono fare. Esse sono le seguenti:

17 *aprile*. Giro dei laghi di Avigliana (chilometri 54 circa). Si effettuerà entro la mattinata.

24 *aprile*. Gita a Lanzo e ritorno (chilometri 66). Id.

8 *maggio*. Gita a Ivrea e ritorno (non oltre 100 chilometri). Partenza al mattino, ritorno alla sera.

15 *maggio*. Gita a Chieri, Castelnuovo Asti, Gallareto, Casalborgone, Chivasso, Torino, non molto superiore ai 100 chilometri. Id.

Si pregano i soci a far noto al console via Po, N. 52, il proprio indirizzo, onde si possa a tutti mandare la scheda.

« Foot-ball ».

La Direzione della Società pedestre « Audace », con sede in via Montevecchio, N. 11, avverte poi che col 1° aprile, per aderire al desiderio di molti giovani, apre la nuova sezione pel giuoco del *foot-ball*. Le tasse d'iscrizione a socio, che si ricevono pure alla sede sociale, sono L. 1 di buon ingresso e L. 0 50 mensili.

Le esercitazioni avranno luogo in piazza d'Armi.

Il giuoco della palla vibrata.

Oggi 27 corr. ore 14 (tempo permettendo) vi sarà una gara fra due squadre della Società ginnastica diretta dal maestro Falchero nel giardino della Cittadella al giuoco *Palla vibrata*.

Tiro al piccione a Monaco.

La vittoria di un torinese.

Monaco, 25 marzo.

(S. E.) — Al premio di chiusura di L. 5000 presero parte 38 tiratori; esso fu vinto dal conte Gajuli, torinese, con 15 piccioni su 15, a 20 metri.

La gara fu animatissima e favorita da un tempo splendido.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 26 marzo:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali Minima + 1,2 Massima + 7,0

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: sereno poco nuvolo; ore 21: nuvolo poco sereno. Neve fusa mill. 0,0.

(*Castello Medioevale*):

Temperatura massima del giorno 25: + 6,2. Id. minima della notte dal 25 al 26: + 2,1.

28 marzo — Il sole nasce a ore 6, minuti 19; tramonta alle ore 18, minuti 50.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (marzo (sera))		25	26
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	64 10	64 10
» — per aprile	»	62 55	62 60
» — per maggio-giugno	»	61 60	61 60
» — 4 mesi da maggio	»	60 10	60 10
Mercato sostenuto.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	28 75	28 75
» raffinato id.	»	102 —	101 25
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	31 18	31 25
» » a 4 mesi da ottobre	»	30 12	30 25
Mercato calmo.			

LIVERPOOL (marzo (sera)) 25 26

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani - Brasiliani calma. — Egiziani e Surate languente — Domanda per il mercato in generale buona.

		25	26
Vendite della giornata	balle N.	8,000	8,000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la esportazione	» »	7,500	5,000
Importazioni	» »	3,000	11,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	3 17/64	3 1/4
per marzo-aprile	»	3 17/64	3 1/4
per maggio-giugno	»	3 17/64	3 1/4
per luglio-agosto	»	3 [illegible]	3 17/64

HAVRE (marzo (sera)) 25 26

		25	26
Cotoni — Vendite	balle N.	300	1,000
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	15,000	6,000
Mercato calmo.			

ANVERSA (marzo (sera)) 25 26

		25	26
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato pel corrente		15 3/8	15 3/8
» » per maggio-giugno		15 3/8	15 3/8
Mercato calmo.			

Arti e Scienze

I Danicheff. — La comparsa dei *Danicheff* ha attratto ieri sera al teatro Gerbino una vera folla di pubblico elegante, scelitissimo. La commedia del Dumas fu accolta con vivo interesse, e procurò agli interpreti calorose approvazioni. Giacinta Pezzana si dimostrò sempre la valorosa ed eletta artista che è; assai bene Tilde Teldi, Alfredo De Sanctis, che suscitò, specialmente nel 3° atto, unanimi applausi per la bella esecuzione della parte di Osip, il Rossi-Pianelli.

I Danicheff sono allestiti con cura straordinaria. Magnifiche la scena del 2° atto, opera di Ghedazzi e Goldini, e quella del 3°, opera del Fontana. Una messa in scena, insomma, quale non si vede nei teatri di prosa. Fu applauditissima. Ottimi i costumi, su disegni del Carmeto.

Stasera *I Danicheff* si ripetono.

Teatro Carignano. — *I Ugonotti*, riduzione di una vecchia e brillante commedia francese, data per la prima volta ieri sera dalla Compagnia Zago-Privato, ha divertito assai il pubblico che numeroso affollava la sala. Zago riuscì una macchietta comicissima e come sempre ebbe applausi molti. Precedette *Il barbiere benefico*, fatica particolare del cav. Privato, attore coscienzioso sempre e di grande efficacia.

La cantante Sanderson paralitica. — Telegrafano da Nizza che la notissima cantante Sanderson, creatrice della *Manon*, di Massenet, è rimasta paralizzata di ambedue le gambe.

La signora Sanderson si era recentemente maritata ad un ricco cubano, il signor Terry.

Gite alla « scoperta del Piemonte ». — Nella sua bella conferenza detta l'altra sera al Circolo Centrale, il professore Ercole Bonardi espresse il desiderio che con gite fatte sui luoghi del Piemonte dove si conservano monumenti artistici si ripari a quella dimenticanza quasi assoluta in cui furono tenuti.

Sappiamo che la proposta del Bonardi ha trovato subito in molti torinesi, che hanno vivo il sentimento dell'arte una più che favorevole accoglienza e che anche il nostro Piemonte, in tempo non lontano, avrà mezzo di far conoscere le sue glorie artistiche ai forestieri e, finalmente, anche ai piemontesi stessi.

Concorsi. — Vennero aperti i seguenti concorsi:

Due posti di vice-traduttore ufficiale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2500.

Professore straordinario di algebra complementare nella R. Università di Messina.

Professore ordinario alla cattedra di zoologia, anatomia comparata nella R. Università di Parma.

Professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle letterature neo-latine della R. Università di Palermo.

Professore straordinario alla cattedra di letteratura greca nella R. Università di Palermo.

CRONACA

Il telefono della "Stampa", porta il n. 1136

L'Esposizione del 1898

Per la distribuzione degli alloggi durante il periodo dell'Esposizione.

Il signor Antonio Fileppi, già proprietario di un chiosco nel recinto dell'Esposizione, sotto il titolo: *Ufficio d'informazioni e commissioni a servizio del pubblico e degli espositori*, si è assunto anche l'impresa della distribuzione degli alloggi e camere ammobigliate che potessero occorrere ai signori forestieri, i quali verranno a visitare la prossima Esposizione.

A tale scopo il suddetto farà costruire, presso le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, nonchè nel recinto dell'Esposizione, eleganti e comodi chioschi da adibirsi a tale servizio.

Nell'intento poi di facilitare il detto servizio, sia nell'interesse dei locatari che in quello dei forestieri, ha creduto il signor Filippi di fissare per i primi una modesta quota di iscrizione, e per i secondi un'equa tariffa, pagabili la prima all'atto d'iscrizione e la seconda allorquando l'Ufficio provvede l'alloggio.

Le quote d'iscrizione, nonchè quelle dovute all'Ufficio dai signori forestieri, sono autorizzate dall'Autorità municipale.

Le camere saranno divise in tre categorie, ed i signori forestieri pagheranno, quale diritto di informazione, per una camera di 1ª categoria L. 1; di 2ª categoria cent. 75; di 3ª categoria cent. 50.

Arrivo del Duca d'Aosta. — Il Duca d'Aosta giunse questa mattina, domenica, da Roma e Firenze.

Partenze. — Partirono ieri sera l'onorevole Weill-Weiss alla volta di Roma e l'onorevole Taroni per Milano.

In memoria dell'on. Sineo. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di San Massimo, vi fu una funzione religiosa di *trigesimo*, in memoria del compianto ministro Emilio Sineo.

La chiesa era addobbata solennemente a lutto. Sulla porta una iscrizione commemorativa ricordava l'illustre defunto. Nel tempio erano convenuti molti personaggi cittadini e molte signore. Per concorso e per qualità di intervenuti quella di ieri fu un nuovo solenne omaggio all'onorevole Sineo, una prova novella della larga eredità di affetti ch'egli ha lasciato.

Il prezzo del pane. — La locale Camera di commercio informa che, tenuto conto del prezzo della farina marca *B*, stabilito dal bollettino pubblicato da detta Camera il 12 corrente nella media di L. 41 25 al quintale, dazio compreso, il costo del pane, avuto riguardo alle spese di fabbricazione e d'esercizio, risulta essere di L. 0 434 al chilogramma.

Pro Asilo infantile di Piazza d'Armi. — La Direzione di questo Asilo ci comunica una prima lista di oblazioni a beneficio della benefica istituzione, la quale versa in gravissime condizioni finanziarie, tanto che, senza gli invocati aiuti della cittadinanza, dovrebbe in luglio licenziare i suoi 120 alunni.

Ecco la lista dei primi benefattori: Vaccarino geom. cav. Giovanni L. 100 — Mylius cavaliere Emilio, 25 — Negri ing. L. 10 — Canova cavaliere Carlo, 50 — Grassi di Trana Guglielmo ed Emilia, 50 — Bottieri Faitelle Amalia, 50 — Biglia G. B., 50 — Totale L. 375.

Un reclamo dei fiorai contro i venditori ambulanti di fiori. — I signori Russo Giuseppe, Massa Carlo, Ferrero Giuseppe e Savio Silvestro hanno presentato, circa un mese fa, una petizione, firmata da cinquanta fiorai stabili, in cui chiedevano che venisse posto un freno all'aumento quotidiano di venditori ambulanti di fiori, il cui commercio, si capisce, reca grave nocumento agli interessi dei fiorai stabili.

Il sindaco e l'assessore per la polizia, dopo aver udito le ragioni dei reclamanti, promisero di prenderle in considerazione nei limiti del possibile; ma siccome finora nessun provvedimento venne preso, i fiorai desiderano che la cittadinanza venga informata delle loro lagnanze.

« Noi — dicono lo costanza i reclamanti — siamo gravati da ingenti spese di pigione e di tasse, e non è giusto che i venditori ambulanti, i quali sfuggono a questi gravami, possano venire a fare concorrenza proprio sulla porta dei nostri negozi. L'Autorità che ci inscrive nei ruoli dei contribuenti, deve anche saper tutelare i nostri interessi, che costituiscono la fonte da cui essa attinge le tasse. »

E noi portiamo a conoscenza del pubblico le loro ragioni.

Ispezione sanitaria alle derrate alimentari. — Dagli ispettori delle derrate alimentari addetti all'Ufficio d'igiene sono stati sequestrati sui pubblici mercati chilogrammi 8041 frutta guasta. Nei pubblici esercizi litri 2000 di vino adulterato.

Incidente tranviario. — Intorno alle 17 di ieri, uno dei cavalli attaccati ad un carrozzone della tranvia linea *Faro Boccia*, sul corso Oporto all'angolo di quello Re Umberto, pose uno delle due zampe ante iori fra un triangolo del binario e, così impigliato, stramazzò al suolo.

Alcune persone s'adoperarono volonterose, ed in una ventina di minuti poterono liberare il cavallo, che, sanguinante, fu d'ordine di due guardie municipali fatto togliere dal servizio, malgrado le proteste del controllore che pretendeva fosse ricondotto al capo linea.

Malvagità. — Una guardia municipale ed il caporale d'artiglieria Bertinetto arrestarono e condussero in Questura il giovinastro Rua Giuseppe, di anni 22, perchè, per solo istinto di malvagità e per motivi futilissimi, percuoteva spietatamente il ragazzo Pelesi Dante, d'anni 12, ricoverato nella Casa Benefica.

Furto. — Non passa giorno senza che la cronaca abbia a registrare uno o più furti nella regione Vanchiglia. La vittima d'oggi è l'industriale signor Carlo Roescher, abitante sul corso San Maurizio, 61. I ladri, penetrati mediante scalata nel suo magazzino, rubarono tre pezzi di bronzo del costo di L. 100 circa.

Disgrazia sul lavoro. — Il muratore Maschio Alessandro, d'anni 20, mentre lavorava in uno dei cortili del palazzo reale, si ferì alla testa ed al naso. Trasportato al San Giovanni, venne da quei sanitari giudicato guaribile in 15 giorni.

Infortunio sul lavoro. — Canepa Carlo, d'anni 40, manovale, mentre attendeva ieri al riattamento del lastricato in via Arcivescovado, si lasciò cogliere il dito indice della mano sinistra sotto una pesante lastra di pietra.

Una guardia civica lo condusse al San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in otto giorni.

Attenti all'orologio! — Viriglio Attilio, d'anni 15, studente, mentre era intento ad osservare il serraglio delle bestie feroci sul corso Massimo d'Azeglio, fu da ignota mano derubato dell'orologio di argento del valore di L. 16.

Cinque lire per l'urto d'una bicicletta. — Il signor Migliore Giovanni, d'anni 21, ieri, verso le 10, percorreva in bicicletta il corso Vittorio Emanuele II. Giunto all'angolo della via San Secondo, urtò e gettò a terra il sarto Pese Giovanni, d'anni 63. Costui nella caduta riportò una leggera contusione al gomito destro; rialzato dallo stesso Migliore, venne visitato dal dott. Ostano nella caserma delle guardie municipali in via Bellini e giudicato guaribile in pochi giorni.

Il Migliore regalò un biglietto da cinque lire al vecchio e questi se ne andò senza più pretendere altro.

Oggetti rinvenuti. — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti:

Medaglia d'argento con fascetta per due campagne di guerra; portamonete con somma inferiore a L. 5; una pezza di stoffa; orecchino d'oro di poco valore; portamonete con somma inferiore a L. 10; portafogli contenente somma inferiore a L. 25; biglietto di Stato; somma inferiore a L. 5 ed una cambiale; oggetto d'ottone per peso; colletto di pelliccia.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Dal signor Migliaia Eugenio, un memoriale; dal signor Albani Giulio, altro memoriale; dal ragazzo Oreglia Emanuele, un rocchetto di cotone.

Musica al pubblico. — Il Corpo di musica municipale (tempo permettendo) darà concerto in piazza Carlo Alberto, oggi, alle ore 16 col seguente programma:

1. Marcia nell'opera *Per un cappello*, L. Rossi — 2. Ouverture nell'opera *Rienzi*, R. Wagner — 3. Gran fantasia sull'opera *Tannhäuser*, R. Wagner — 4. Finale terzo nell'opera *Gioconda*, A. Ponchielli — 5. Sinfonia nell'opera *Fausta*, G. Donizetti.

STATO CIVILE. — Torino, 26 marzo 1898.

NASCITE 24, cioè maschi 13, femmine 11.

MATRIMONI: Balzola Camillo con Grillone Fausina — Boeris Antonio con Varbino Domenica — Ugolino rag. Giovanni con Arduin Francesca.

MORTI: Mantino Pietro, d'anni 79, di Rivarolo Canavese, proprietario, corso Vittorio Eman., 78. Balmo Luigi, id. 69, di Caselle Torinese, trattore, via Sant'Agostino, 8.

Alferro Carolina (ved.) nata Novara, id. 44, di Torino, agiata, via Barbaroux, 18.

Vercelli Giuseppe, id. 11, di Torino, scolaro, via Tarino, 4.

Cristino Giuseppa nata Marchisio, id. 70, di Castelnuovo d'Asti, negoziante, via Priocca, 8.

Musso Giacinta (ved.) nata Torre, id. 80, di Torino, agiata, corso Vittorio Emanuele, 74.

Strobino Giovanni Antonio, id. 77, di Pistolesa (Biella), sarto, via Ospedale, 4 bis.

Bianco Fortunato, id. 72, di Ceres, muratore, corso Vercelli, 59.

Mevda Antonio, id. 19, di Torino, studente, Barra di Stura, 150.

Sesaile Giuseppina (ved.) nata Vaccarino, id. 91, di Torino, agiata, val Pellice, 96.

Canova Luigi, id. 18, di S. Giuseppe di Casto, sarto.

Rossi G. n. Pastore, id. 42, di Rocchetta, servente.

Abate F. (v.) n. Gedda, id. 74, di Agliè, casalinga.

Bolla Lucia, id. 9, di Livorno Piemonte, scolara.

Carri Pietro, id. 69, di Lierna, Como, fattorino.

Zillo-Grandi Plinio, id. 17, di Vicenza, chierico.

Massa Battista, id. 67, di Torino, contadino.

Giordana Giovanni, id. 10, di Torino, cantiniere.

Ballatore Teresa, id. 21, di Fossano, cucitrice.

Più 1 minori d'anni 6.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 14, negli ospedali 9, non residenti in questo Comune 1.

		25	26
BERNA marzo (sera)			
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» » Unp. Rink.		5 10	5 10
MADDEBURGO marzo (sera)		25	26
Zucchero di barbabietola — Mercato pesante.			
» di Germania 88 disp. sciolto		9 07	9 05
MARSIGLIA marzo (sera)		25	26
Frumenti — Importazioni quintali		27,070	7,000
» — Vendite		5,600	12,000
Mercato calmo.			
MERCATO DI NEW-YORK		25	26
Cambio su Londra	D.	4 80 7/8	4 80 7/8
» » Parigi	»	5 25	5 25
Petrolio Standard White	»	5 75	5 75
» » a Filadelfia	»	5 70	5 70
Cotone Middling	»	6 1/16	6 1/16
» » a Nuova Orleans	»	5 7/16	5 7/16
Entrata cot. nella giorn. Balle	N.	14,000	14,000
Spedizione per l'Inghilterra	»	10,000	12,000
» pel Continente	»	10,000	7,000
Frumento rosso	D.	109 —	109 —
Grano turco	»	35 1/2	36 —
Farine extra	»	3 85	3 85
Nolo cereali per Liverpool	»	4 1/4	4 38
Caffè — Mercato sostenuto.			
» — Rio fair disponibile	»	5 1/2	5 1/2
» » grado per corrente	»	4 90	4 95
Zucchero Muscovado N. 12	C.	3 1/2	3 1/2

Prestito della città di Milano del 1866.

93ª Estrazione del 16 marzo 1898.

Serie estratte:

967	772	904	1265	2173	2178	2521	2671	2820	3459
3517	3588	3603	3592	3869	4111	4721	4459	4862	4753
5033	5011	5713	6073	6961					

Obbligazioni premiate:

Serie 5713	N. 29	vince	L.	**50 000**
» 1265	» 49	»	»	**1,000**
» 904	» 24	»	»	**500**
» 3588	» 19	»	»	**100**
» 3603	» 2	»	»	**100**
» 4459	» 7	»	»	**100**
» 4863	» 3	»	»	**100**

Vincono L. **50** i numeri:

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
1265 8	1265 12	2520 41	2671 35	2676 27	3588 51
3512 14	3869 46	4459 21	4073 21	4073 23	

Vincono L. **20** i numeri:

967 16	682 41	772 34	2448 44	2724 22	2920 33
3548 46	3633 34	3621 34	3709 33	4111 30	4709 21
4753 34	4459 45	4459 54	4863 30	4863 18	4863 41
4953 30	5011 34	5011 34	5713 5	5713 20	6073 39
6073 40					

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati, hanno diritto al rimborso di L. **40** (nuove lire).

Pagamenti dal 15 giugno 1898.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 26 marzo — Apertura - Chiusura

	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	102 65
» » 3 0/0	103 25	103 15
» » 4 1/2 0/0	103 15	103 —
Rendita italiana 5 0/0	93 10	93 05
Cambio su Londra a vista	— —	25 11 1/2
Consolidati inglesi	— —	111 71/8
Obbligazioni Lombarde	— —	391 —
Cambio sull'Italia	— —	5 3/4
Turco Nuovo	21 30	21 38
Banca di Parigi	— —	867 —
Tunisino	— —	506 1/2
Egiziano 4 0/0	— —	[illegible]
Rendita ungherese 4 0/0	— —	102 3/8
Rendita spagnuola estera	58 1/2	58 7/8
Banca ottomana	— —	542 —
Argento fino	— —	104 50
Credito Fondiario	— —	550 —
Suez	— —	3535 —
Lotti turchi	— —	106 —
Ferrovie Meridionali	674 —	673 —
Rendita Russa nuova	97 —	97 —
» Portoghese	— —	19 11/16
Banca di Francia	— —	3540 —
Cambio Madrid	— —	40 85

Borsa di Berlino, 26.

Cambio su Londra	20 35	Obbl. Ferr. Italiane	58 00
Cambio su Parigi	81 —	Obbl. Meridionali	82 00
Cambio su Italia	76 45	Obbl. di Roma	95 20
Credito Austr.	226 75	Ferr. Meridionali	131 00
Rendita Italiana	— —	Ferr. Mediterranee	99 50
Id. fine mese	93 10	Banca Commerciale	134 50
Cons. Prus. 4 0/0	103 10	Il Abis	106 50
Turco nuovo	21 50		
Tendenza ribasso.			

Borsa di Vienna, 26.

Credito Austriaco	363 97	Cambio su Londra	120 35
Lombarde	77 75	Lire italiane (carta)	45 05
B. Anglo-Austriaca	301 —	Rend. Austr. (Arg.)	102 —
Austriache	359 75	Id. in carta	102 15
B. Austro-ungarica	937 —	Coton bank	361 50
Napoleoni d'oro	9 54	Rend. Austr. in oro	122 70
Argento	100 —	l'oghrese	99 40
Cambio su Parigi	47 60	B. Paesi Bassi	210 75
Tendenza calma.			

Borsa di Londra 26 (Chiusura).

Consol. inglese	111 5/8	Egiziano 1885	107 3/4
Rendita Italiana	91 13/16	Versam. fatti alla Banca	
Argento fino	25 15	d'Inghilterra L. st.	80,000
Spagnuolo	57 3/4	Ritirate dalla Banca d'In-	
Turco nuovo	20 7/8	ghilterra L. st.	17,000

Cambio ufficiale pel giorno 28 L. **105 09**

» » settimanale » **105 80**

MATRIMONI IN TORINO. — Elenco delle promesse fatte all'Ufficio Municipale dal 21 al 26 mar o.

Corra Giuseppe, negoz. con Vianno Angela.
Berbotto Stefano, negoz. » Urbaniano Amelia.
Pirotti Luigi, impieg. » Rinaldi-Sacchero Mariana.
Ghione Pietro, confett. » Costelane Maria Rosa.
Rimoldi Paride, commesso » Paola Natalina Adelgisa.
Serena Paolo, chiavaio » Boglioni Angela.
Musso Angelo, sellaio » Monino C. r. Richlaide.
Canone Luigi, lattaruolo » Castagnone Lucia.
Capellaro Virgilio » Ferreri Anna.
Castagno Giovanni Luigi » Pomona Rosa, negoz.
Borla Oreste, cocchiere » Prina Vittoria, domest.
Romanelli Natale » Reggia Teresa.
Calcagni Valentino, poss. » Nasimbene Clotilde.
Barracchia C., avv. fisc. » Gabino Angela.
Cheri avv. G., impiegato » Picena Elvira.
Fanesse Giuseppe, tap. » Rinaldi Marelli, sarta.
Bertolo V., cap. d'artigl. » Carbone Serafina.
Quarà Angelo, contad. » Bari Teresa, contadina.
Bourgeon dott. prof. L. » Cibrario nobile Madd.
Durato Luigi, fabbro-ferr. » Gagliardino A., lav. in.
Gigliardi Ferd., contad. » Bellet Francesca, inf.
Russo Michele, famiglio » Chiapino G. v. Cessa.
Doria Giulio, geometra » Lupo Corbina.
Pareo Antonio, necr. » Fanetti Elisabetta.
Foglia Franc., calzolaio » Fornelli Emilia, sarta.
Bonbrero G. B., negoz. » Marletti Olimpia.
Stroppiana Emilio, neg. » Martino Teresa, pettin.
Falaco Edoardo, calzol. » Andagnotti Sev., cont.
Biera G., prof. di disegno » Falco Maria.
Celoria C., ten. nei carab. » Vogliotti Ernestina.
Giacobbe Ang., mecc. » Faletto D., tessitrice.
Pettinar Agostino, negoz. » Biera Rosa Ietta, sarta.
Sicco Edoardo, industr. » Oytana Maria.
Pavia Agostino, falog. » Apra Anna, tessitrice.
Cussino Michele, cordaio » Berta Cat., ortolana.
Prandi Carlo, negoz. » Bertone Carolina.
Carrera-Ceva M., cap. cav. » Castelli Lidia.
Canepa Ern., ag. ferr. » Lucco Selina.
Perbono Antonio, negoz. » Rodi Zeffirina.
Augier A. Luigi, sarto » Sforzi Ernesta, sarta.
Martano Gius., manovale » Cerutti L., zolfanellaia.
Ponzetto Bernardo, fond. » Actis-Dono G., tessitr.
Garabello Paolo, meccan. » Franceschini Rosa.
Bazzano Gius., vetraio » Pastore Genov., sarta.
Barletta Gior., panatt. » Garano Anna.
Barra G., maresc. carab. » Bergiero Maria.
Pendimanti G. B., impi. » Giovenale Giuseppina.
Garnier Aristide, impieg. » Maurer Clelia.
Barbero Franc., tamboro » Ferraris Maria.
Coda Firmo G., muratore » Garlazzo C., tessitrice.
Gilardi Paolo, calzolaio » Rosso Margh., tessitrice.
Furno Franc., carrettiere » Frola Cater., contadina.
Minoli Bart., verniciatore » Durato Teresa.
Actis-Martino Giuseppe » Tabbia Lucia, sarta.
Allegri L., ufficiale giud. » Abrate Evangelina.
Marliai P., imballatore » Garnerone C., sarta.
Colombatto M., calzolaio » Carbone Franc., sarta.
Savant Gior., scalpellino » Gennaro Liberata, cuoca.
Ferraris A., add. Ferrovie » Boggio G., ved. Allara.
Schierano G., contadino » Schierano F., contadina.
Moretta Fr., tagliat. lino » Chiatello Bartolomea.
Brusotti Carlo Ern., ing. » Sarini Beatrice.
Mignacco Giovanni, avv. » Rossi Carlotta.
Cardani Carlo, commesso » Terzaghi Teresa.
Schierano G. Batt., cont. » Maletto Giacinta, contad.
Pasteris Lorenzo, merean. » Ferraro Carolina, tessitr.
Michelotti Lodov., nouat. » Berlaita Maria.
Girardi Giuseppe, negoz. » Gino Vittoria, sarta.
Lupato Franc., impiegato » Stuplenego Maria.
Perino Giovanni, murat. » Chiola Vittoria.
Bergamasco Gius., contad. » Bosia Maddal., contad.
Riccomagno Batt., camer. » Simonazzi Laura, stirat.
Musera Francesco, cont. » Giacoma-Rivoll Domen.
Molino Carlo, oper. tele » Pasta Teresa, contadina.
Chiabotto L., fabbr. oref. » Avetta Luigia.
Emanuel Ant., impieg. » Porto Vittoria.
Russo o Rossi G., bosch. » Cavertino R., ved. Carosi.
Lettra Filippo » Volpiano Domenica.
Baracco Ernesto, segat. » Revelli C., lavor. lane.
Gambera Pietro » Lobiondgit Mina.
Ferrero G. B., contadino » Zianne Caterina.
Fusco Rodolfo, commerc. » Maganza Adele.
Alloatti Secondo, carrett. » Cerutti Anna, giardin.
Ballauri Salvatore, cuoco » Barale L., ved. Ferraris.
Pesce Giovanni, impieg. » Federman Eva.
Ferrero Edoardo, calz. » Grangiotti Lidia, sarta.
Serra Giovanni, negoz. » Bolla Giovanna, negoz.
Cumino Francesco, calz. » Durando Modesta, cuc.
Rosetta-Giacherino G. » Virano Domenica.
Brossa Giovanni, panatt. » Volpiano Irene, stirate.
Chiariai E., cap. bersagl. » Ferrero Angela.

Spettacoli di domani 27 marzo.

CARIGNANO (Compagnia Zago-Privato), ore 20,30: *I Ugonotti*, commedia.

GERBINO (Compagnia della Casa d'Arte), ore 20,30: *I Danicheff*, commedia.

ALFIERI (Compagnia d'operette Tomba), ore 20,30: *Donna Juanita*, operetta.

BALBO (Compagnia d'operette Callicaris), ore 20,30: *La 5 parti del mondo*, operetta.

GIANDUJA (già d'Angennes) - Marionette Torinesi: Ore 15 e 20,30: *Torin ch'a bougia: Mirandolina*.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

Per la beatificazione di Cristoforo Colombo.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 10,10:

La Congregazione dei riti aveva sospeso la causa della beatificazione di Cristoforo Colombo perchè mancava la prova che il figlio Diego fosse nato dopo il matrimonio regolare di Colombo.

Ora il postulatore della causa, dopo minuziosissime ricerche, è riuscito a trovare l'atto originale del matrimonio di Colombo; perciò la causa sarà prossimamente ripresa con quasi certezza di venire alla soluzione desiderata.

La notizia mi viene da serissima fonte vaticana.

Nuova grandine a Roma

Roma, 27, ore 10,10. — Stamane, alle ore 9, si ebbe una nuova e fitta grandinata; ora il cielo è sereno.

Guglielmo II a Brema.

Il brindisi dell'imperatore a Bismarck

Bremer Haven, 26 (*Stefani*). — L'imperatore fece una escursione a bordo del vapore del Lloyd *Kaiser Wilhelm Grosse*.

Durante il pranzo fece un brindisi al Lloyd ed alla città di Brema, ricordando i meriti di Guglielmo I, che creò la flotta, garantente la pace, e la nazione può dedicarsi al progresso economico mercè i benefici della pace. Brindò poi a Bismarck, di cui ricorreva ieri il settantesimo del servizio militare. L'imperatore ci... ...volle come Bismarck fosse un fedele servo di Guglielmo I. Rilevò la gratitudine che la patria ha a Bismarck. I convenuti accolsero entusiasticamente i vari brindisi.

L'imperatore ritornò a Berlino stasera.

La guerra ispano-americana appare imminente.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 8,10:

Tutti i giornali sono concordi nel ritenere non essere ormai più possibile farsi illusioni sulla gravità della situazione per le cose di Cuba. La guerra è ritenuta imminente.

Il *Daily Chronicle* dice: « la Spagna non avrà un alleato. Combatterà sola e — non v'ha dubbio — la lotta terminerà con la liberazione di Cuba dal suo dominio. »

Si ha da Washington che, in previsione dell'avanzarsi della flottiglia delle torpediniere spagnuole, Mac-Kinley autorizzò l'immediata spesa di 5,000,000 di lire per l'acquisto di rapidissimi rimorchiatori e *yachts* che servano di vedetta alla flotta americana a Key West. Non sì tosto saranno comperati, verranno muniti di potenti riflettori elettrici e cannoni a tiro rapido.

Washington, 27 (*Stefani*). — Assicurasi che la nota alla Spagna riguardo a Cuba ricorda il messaggio del 6 dicembre.

Dice che le promesse della Spagna riguardo Cuba non furono mantenute.

Gli Stati Uniti agiscono soltanto per sentimento di giustizia riguardo ai cubani, ed insistono per la pronta cessazione delle ostilità, senza però fissarne la data.

Washington, 27 (*Stefani*). — I preparativi straordinari navali militari continuano con grande fretta.

Le squadre inglesi e francesi nell'Estremo Oriente.

Hong-Kong, 27 (*Stefani*). — La nave da guerra inglese *Barfleur* è partita per Nagasaki.

Si ordinò ieri alla stazione navale di Hong-Kong che faccia i preparativi immediati per mettersi sul piede di guerra. Il personale è provvisoriamente aumentato e lavora giorno e notte. La mobilizzazione è fissata per martedì.

Gl'incrociatori francesi si sono diretti al Nord, evitando Hong-Kong.

La Cina e le domande della Russia.

Pechino, 27 (*Stefani*). — Pauloff ha ricevuto una comunicazione del Tsung-Li-Yamen accettante virtualmente le domande della Russia. Assicurasi che parecchie modificazioni importanti vennero fatte alle proposte russe primitive. Il principe Kuny ha preso un congedo di dieci giorni. Credesi si tratti di malattia diplomatica cagionata dalla piega degli avvenimenti.

Il prestito greco annunciato alla Camera ellenica.

Atene, 26 (*Stefani*). — *Camera*. — Il ministro Streit annunzia le condizioni del prestito garantito dalle Potenze protettrici della Grecia.

Il discorso fu accolto con vivi applausi.

Circolare della Porta sulla questione cretese

Costantinopoli, 27 (*Stefani*). — La Porta ha diramata una nuova circolare ai suoi ambasciatori, chiedendo alle Potenze la sistemazione della questione di Creta.

Scioglimento della Camera serba.

Belgrado, 27 (*Stefani*). — La Scupcina venne sciolta.

Le nuove elezioni s'indiranno, al più tardi, entro il termine prescritto dalla Costituzione.

Gli anglo-egiziani in armi.

Cairo, 27 (*Stefani*). — L'intero esercito anglo-egiziano è sotto le armi in seguito alla voce che i dervisci si propongono di attaccarlo.

Collegio di Carmagnola.

Con nostra grande sorpresa leggiamo stamane su un giornale cittadino una dichiarazione dell'avv. Rossi, nella quale questi dice di ripresentare la sua candidatura nel Collegio di Carmagnola. E la nostra sorpresa è ampiamente giustificata perchè non tutta la cronistoria del ritiro della candidatura Rossi è nota al pubblico. Non mancheremo di narrarla intera ai nostri lettori.

77 donne arrestate nel Basso Bolognese.

Da Bologna, 26. — Ieri mattina a Miravalle, frazione del Comune di Molinella, furono arrestate 15 donne per la solita accusa di attentato alla libertà del lavoro e per oltraggi.

A Marmorta e a Molinella furono arrestate altre 62 donne. Anche quelle sotto il titolo di attentato più o meno reale alla libertà del lavoro.

Furono tradotte ieri sera a Bologna col treno delle ore 20,30.

— Le prime arrestate furono tradotte ieri davanti al Tribunale correzionale per essere giudicate per citazione direttissima; ma, in seguito ad istanza della Difesa, fu rinviato al giorno 30 allo scopo di istruire meglio la causa e non lasciare a carico delle imputate la sola deposizione dell'Autorità che le ha arrestate.

Fu però loro negata la libertà provvisoria.

Le notizie che giungono da Molinella descrivono la situazione gravissima. Da una parte i grossi proprietari, che più degli altri possono resistere, non possono non vedere i danni che i loro raccolti subiscono per la mancanza della roncatura.

I piccoli proprietari e qualche affittuario che sarebbero disposti a pagare le roncatrici novanta centesimi sono fra l'incudine e il martello, e, avendo mezzi minori, sono i più rovinati.

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 25 marzo. — Pesci 257 70 per 100 pesi oro.

Lisbona, 25 marzo. — Aggio dell'oro a 32.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 25 marzo. — Perdita per 1000 sul fissa di fr. 218 89 al chilogr. di fini 58.

Londra, 24 marzo. — Pence 25 46 all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 25 marzo. — Si quota a centesimi di dollaro 55 7/8 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

Torino — *Mercato dei Cereali* 26 marzo 1898. Mercato invariato.

Prezzi per quintale:

Grani di Piemonte da lire 32 a 33 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 32 a 32 50 — Grani esteri di forza da 32 50 a 33 50 — Granoni da 14 25 a 16 — Granoni Cinquantini e nostrali veneti da 16 50 a 17 — Avena da 19 25 a 19 75 — Avene superiori e grigie da 20 a 20 50 — Segala da 21 a 21 50 — Riso mercantile da 33 25 a 34 — Riso fioretto da 37 75 a 38 75 — Farine marca A da 40 a 40 50 — Farine marca B 41 20 a 41 50 — Semola dure da paste da 40 75 a 41 55 — Crusca di frumento 12 13 50 a 14.

Avena, riso tavone, semola e crusca fuori dazio.

Mercato delle sementi (vendita in dettaglio)

Trifoglio extra-fino da 85 a 100 — Trifoglio buono mercantile da 75 a 80 — Erba medica extra-fina da 120 a 125 — Erba medica buona mercantile da 100 a 105 — Maggenga italiana garantita da 40 a 45 — Raygrass perenne forestiero da 35 a 40.

Trifoglio ed erba medica extra-fini s'intendono per merce esente da cuscuta, con garanzia di controllo di stazione agraria.

Torino. — Mercato della legna dal 21 al 26 marzo.

Ecco il listino dei prezzi per mirria:

Legna forte	6,600	L. 0 30 a 0 35	media	0 32
Legna dolce	6,400	L. 0 25 a 0 32	»	0 30
Carbone 1ª qual.	1,600	L. 1 00 a 0 95	»	1 00
» 2ª qual.	250	L. 0 75 a 0 95	»	0 90
In tutto mir. 15,150				
Fieno 1ª taglio	L. 0 98	a	0 90	media 0 91
» 2ª	L. 0 78	a	0 70	» 0 71
Paglia	L. 0 75	a	0 70	» 0 72 1/2
In tutto mir. Fieno 3100			Paglia 1700.	

Fallimenti.

Torino. — Ad istanza dei creditori il 23 corrente fu dichiarato il fallimento di Cortella Enrico fu Pietro, rappresentante di commercio, già residente in Torino via Depositi, N. 10. Nominato giudice delegato Manara avv. Pietro; curatore provvisorio Cerrelli avv. Carlo; prima adunanza 12 aprile, ore 14; chiusura verificazione dei 2 maggio p. v., ore 14. Il termine per proporre i crediti scade il 22 aprile p. v.

— La *Piemontese* Società d'assicurazione: delegazione di sorveglianza: Ireneo Antonio della Madonna di Campagna, Rossi avv. Eugenio e Navarra Cesare di Torino; curatore definitivo nominato lo stesso provvisorio avvocato cav. Gatrone Angelo. Detta Società in seduta straordinaria 16 dicembre 1895 deliberava la fusione colla Società Mutua d'assicurazioni *La Previdente Italiana*, con sede a Bari, la quale Società già fece opposizione alla dichiarazione del fallimento della *Piemontese*. Il curatore presume vi siano responsabilità civili e forse anche penali per parte di chi si impossessò di tutto l'asse sociale. Ma si riguarda si riserva di riferire ulteriormente appena appurati meglio i fatti e avute maggiori informazioni.

— Berardo Felice, commestibili: fissato il 24 aprile, ore 9, per esperimento del concordato che propone al 20 0/0 in contanti.

— Bitta fratelli Patrito: fissato il giorno 11 aprile, ore 9, per esperimento di concordato che propone al 20 0/0 in contanti.

— La *Mediterranea* Società cooperativa d'assicurazioni generali: attivo dimostrato approssimativo lire 17,757 50, passivo lire 12,800 11.

— Bianco Giuseppe, rappresentante di commercio: chiusa la verifica dei crediti.

— Bianco Giovanni, macelleria: per la resa del conto del curatore al fallito concordatario fissato il 21 corr., ore 14.

— Carossa Giuseppedonna la verifica dei crediti.

— Reynero Andrea, panattiere: chiuso il fallimento per mancanza di attivo.

— Rigge Giacomo, mercerie: fissato il 1 aprile, ore 14, per esperimento di concordato che propone al 20 0/0.

— Sitta Mongini e Tommaso: fissato il 22 aprile, ore 14, per esperimento di concordato, che propone al 20 0/0.

— Lunedì, 28 marzo, ore 14: verifica crediti nei fallimenti Giovannini Belmonte e Balzano Celestino.

— Martedì, 29 marzo, ore 14: verifica crediti nel fallimento Mongini e Tommaso Bitta e resa di conto nel fallimento Vitale Gaspare.

— Mercoledì, 30 marzo, ore 14: verifica crediti nel fallimento la Barbera Carlo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 marzo 1898.

Torino	34	61	86	60	75
Bari	41	5	11	6	84
Firenze	57	41	21	77	7
Milano	17	53	28	19	11
Napoli	85	76	18	68	29
Palermo	79	64	4	45	19
Roma	18	33	78	53	57
Venezia	28	81	88	59	79

TORINO 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Dall'un parte gli operai non intendono di rompere il patto dell'astensione se non raggiungono l'accordo per tutti trattando sulle basi della tariffa proposta.

Ed ora temiamo che l'agitazione si vada estendendo anche ai mezzadri e ai boari, i quali pure si sentono danneggiati dal mancato accordo.

Fra carabinieri e latitanti sardi.

Da Sassari, 26. — Ad Ittiri avvenne uno scontro fra i carabinieri e il latitante Delogu, condannato in contumacia all'ergastolo, già compagno di De Rosas. Il Delogu si salvò guadando un torrente e internandosi nei macchioni. Fu arrestato invece un suo manutengolo.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Il genero Alessandro Billia, la famiglia Casasco ed i congiunti tutti ringraziano sentitamente quanti a loro si unirono nel dare l'estremo saluto alla compianta

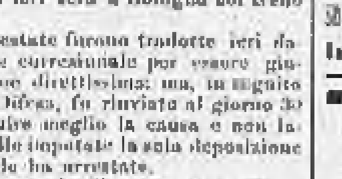
ENRICHETTA BILLIA CASASCO

Chiedono in pari tempo scusa a coloro cui nella tristissima circostanza non fosse pervenuto l'annunzio della dolorosa perdita.

Il dott. Angelo Pastore, per sè e per i congiunti, esprime dal profondo del cuore i più vivi sensi di gratitudine alle cortesi persone che vollero prender parte al suo cordoglio per la perdita di sua cognata e 3551

ANGELA PASTORE ALBERGA

Il Dottore **GILETTI** riceve dalle 1 alle 4 pom. e 3523
per consulti sulle malattie della pelle
Via Venti Settembre, 3, piano 2°



Chiedete il nuovo catalogo dei
Velocipedi WELLEYES
riconosciuti i più perfetti e montati dai migliori campioni
Manifattura G. CEIRANO - Torino 3075

CLINICA PRIVATA
di Specialità Medico-Chirurgiche
(Torino), Regione SASSI.

ISTITUTO DI CURA per **Ginecologia**: Malattie delle donne (Prof. D. Tibone), direttore della Clinica ostetrica ginecologica della regia Università - **Malattie nervose** (Prof. C. Negro) - **Malattie del sangue e del Ricambio, del Cuore e dei Reni** (Dott. Guglielmo Bracco, senior) - **Malattie dell'Apparato digerente** stomaco, intestino e fegato (Dott. A. Segonzadi) - **Malattie dell'Apparato respiratorio** (Dottor L. Guido Scarpa) - **Malattie degli Occhi** (Prof. P. Bajardi) - **Malattie del Naso, Gola e Orecchio** (Prof. Ignazio Dionisio) - **Malattie delle vie genito-urinarie** (Prof. L. Ferria) - **Chirurgia** (Prof. M. Motta) - **Massoterapia** (Dott. A. Zemaglini).

Sezione speciale per la cura radicale delle ernie.

Sono escluse le **Malattie Mentali, infettive acute** e la **Tubercolosi.**

Medico a permanenza nell'Istituto. Servizio interno affidato alle **Suore della Carità**. — Impianti terapeutici completi e recenti — Vasto giardino, ecc. — Telefono N. 844.

Retta giornaliera da L. 5 a 10.

Chiedere programmi, che s'inviano *gratis* alla Sede della Clinica a **Sassi.**

NB. È data facoltà ai signori Medici e Chirurghi estranei all'Istituto di mandare i propri clienti e curarli personalmente. 582

Ai nostri lettori. — Molti dei nostri gentili lettori ci hanno osservato che il **Bovril fluido** essendo semisolido dovrebbe necessariamente essere meno economico di quello solido a parità di volume. Teniamo a chiarire questa erronea credenza. Bovril rappresenta il progresso dell'industria degli Estratti Carne. Nella preparazione del Bovril fluid beef si ha cura di togliere quei prodotti che non servono alla nutrizione, che sono semplicemente eccitanti, ottimi digestivi; e sono invece aggiunte nella proporzione di « uno a cinquanta » le materie proteiche, quelle cioè che veramente servono alla nutrizione. Data quindi la sua superiorità nutritiva, e la Compagnia Bovril offre quindicimila lire in beneficenza a chi può sostenere il contrario, torna evidente che il Bovril fluid beef è il più economico. — Rappresentante generale: **A. Narizzano e C.** succ. **Cielo - Torino.** *In vendita presso i principali farmacisti, droghieri, salumieri.* 813

Vero Estratto di Carne **LIEBIG**

Quest'Estratto si compone di tutte le parti solubili della carne, e perciò costituisce una preziosa riserva per tutte le preparazioni dell'arte culinaria.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma [firma] in inchiostro azzurro. 159 M

TIMOLINA
Dentifricio (Acqua - Polvere)
Rende bianchi i denti — Mantiene sana la bocca.
Bottiglia L. 1,25 e 2. Scatola L. 1.
Preparazione esclusiva della Farmacia del dottor L. BONISCONTRO,
Corso Vittorio Emanuele, 66, Torino. 156

AFFANNO

Egregio sig. **CARLO ARNALDI,** Viale Magenta, 70 - **Milano.**

Il suo pregiato **Liquore Arnaldi** non solo è **rimedio efficacissimo** contro l'**Asma bronchiale e nervosa**, ma anche un **potente** rimedio contro la **tosse**: benefici effetti questi ottenuti da mia moglie.

GIUSEPPE FILIPETTO
Padova, via Tadi, 841. 2515 M

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
Corso Vittorio Eman. II, N. 69 - Torino
angolo via XX Settembre — Lato arrivi Stazione P. N.

Minuta della sera.

Cappelletti al consommé con piselli	L. 0 40
Ravioli alla casalinga	» 0 40
Sardelle fritte all'olio	» 0 70
Frittura d'agnello all'eccellente	» 0 70
Calzerio di bue alla damandera	» 0 80
Zampino di Modena al chou-crut	» 0 80
Asparagi da farsi insalata	» 1 00
Pomidori farciti all'italiana	» 0 50
Fagiano alla Chateaubriand	» 2 00
Vitello al tonno	» 0 70
Roast-beef freddo alla mayonnaise	» 0 60
Gâteau Milan	» 0 40

Nuove sale al piano terreno e primo piano per pranzi di società e sposalizi.

COLAZIONE a **L. 2 50** — *PRANZO* a **L. 3 50** (vino compreso)

Camere ed appartamenti al primo piano e piano nobile per famiglie e persone sole. Caloriferi.

A CHI CI MANDA COMUNICATI, NOTIZIE, ECC., *rivolgiamo preghiera di ricordarsi che l'edizione* **mattino** *della* **STAMPA** *è in vendita anche in città. E' quindi interesse loro, nostro, e del pubblico che tali comunicazioni ci siano fatte in modo da essere pubblicate, quando è possibile, già nella edizione* **mattino**, *invece che attenderne la pubblicazione nella edizione* **giorno.**

PILLOLE DI
CATRAMINA
Raccomandate da notabilità Mediche contro la BRONCHITI LARINGITI POLMONITI
Nelle TOSSI e la PERTOSSE (Tosse Asinina)
MALI DI GOLA ASMA INFLUENZA
Specialmente raccomandate nei CATARRI lenti, sub-acuti e cronici
Nelle INFIAMMAZIONI INTESTINALI, della VESCICA e CATARRALE

BALBUZIE
Correzione di tutti i difetti della favella.
Metodo CHERVIN. — *Corso Duca di Genova, n. 4.*
c 2907 **Prof. BERGOGLIO.**

L'UNIONE TIP.-EDITRICE TORINESE
(Già Ditta POMBA e C.)
Società Anon. - Capitale sociale L. 450,000 versato
SEDE IN TORINO, *via Carlo Alberto, 33*

Gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** per il giorno di **Mercoledì, 30 marzo**, alle ore 20,30, negli Uffici della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e discussione del Bilancio, Esercizio 1897;
4. Proroga della Società e provvedimenti relativi;
5. Nomina di due Membri del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e dei Supplenti;
6. Fissazione dell'Onorario ai Sindaci.

Torino, 11 marzo 1898.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
2919 Ing. GIUS. LUIGI POMBA.

Cessione di Privativa industriale o Patente d'invenzione
Il signor conte D. M. B. H. C. de-Dundonal di Londra (Inghilterra) concessionario di un Attestato di Privativa industriale o Brevetto d'invenzione, d'anni 15 (quindici), a datare dalli 31 marzo 1896 rilasciatogli dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del regno d'Italia, Vol. 80, N. 78 (N. Gen. 40798), per una sua invenzione avente per titolo: **« Système d'affut avec attelage spécial pour canons à tir rapide ».** Offre in vendita tale sua invenzione privilegiata o la concessione di licenze di esercizio in Italia della stessa.
Rivolgersi per schiarimenti all'Ufficio speciale internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica in Italia ed all'estero delli signori ingegneri RAIMONDO e CAPUCCIO, **Torino**, piazza dello Statuto, 15. c 3555 a

Cessione di Privativa Industriale o Patente d'invenzione
Il signor avvocato Alexander DUNBAR di Liverpool (Inghilterra) concessionario dell'Attestato di Privativa industriale o Patente d'invenzione, rilasciatogli dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del regno d'Italia, a datare dalli 31 marzo 1894, Vol. 70, N. 178 (N. Gen. 35785) per una sua invenzione avente per titolo: **« Perfezionamenti nel macchinario per ultimare le doghe delle botti e fare le botti ».** Offre in vendita tale sua invenzione privilegiata o la concessione di licenze di esercizio in Italia della stessa. — Rivolgersi per schiarimenti all'Ufficio speciale internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica in Italia ed all'estero delli signori ingegneri RAIMONDO e CAPUCCIO, **Torino**, piazza dello Statuto, 15. c 3556 b

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE
8 marzo 1896, Reg. Att. Vol. 60, N. 253 e Reg. Att. Vol. 80, N. 264, per:
« Perfectionnements dans la séparation magnétique des minéraux »,
del signor JOHN PRICE WETHERILL a Bethlehem, Pensilvania (S. U. d'A.).
L'inventore è disposto a **vendere** la suddetta privativa oppure a **concedere licenze di fabbricazione** a condizioni favorevoli.
Il processo può essere visto in operazione a Milano, dove esiste un impianto.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli Agenti per l'Italia: ZANARDO e C., *Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marche di fabbrica*, 9, via Due Macelli, **Roma.** 3522 M

Grande scoperta sul giuoco Lotto
con gran successo
7ª vincita data a tutti al 19 marzo sulla Ruota di Napoli
5 13 31 Terno secco.
Leggete tutti questo diffuso periodico del 15 marzo, e troverete un mio avviso di pochi versi, ma dice tutto giusto la vincita riportata al 19 marzo a circa 60 vincitori, che ne conservo lettere e telegrammi di congratulazione, ecc.
Giuocatori del lotto. Chi vuol formarsi una fortuna bisogna profittarne di fare acquisto del mio famoso terno per sabato 2 aprile. Il mio giuoco è mitissimo, di soli due terni per uno certissimo da giuocarsi per solo Napoli e per il 2 aprile.
Prezzo lire **10.** Chi poi desidera anche il supplemento che contiene una sola quaterna per l'istessa data del 2 aprile, giusta la mia circolare fatta a tutti i vigelari, il prezzo è di lire **25.**
Le lettere o cartoline-vaglia per le richieste dirette al rappresentante sig. Carlo Squigliace, vico Conservazione dei Grani, 18 *bis*, **Napoli.** 3532 N

Montate Velocipedi di durata
STEYR già SWIFT
della **MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR**
Produzione annuale 30.000.
Deposito generale: **TORINO**, *via Roma.*
1389

Bevete l'Acqua
VICHY-GIOMMI
7 Medaglie di 1° grado alle Esposizioni d'Igiene
BOLOGNA - TORINO - PESARO
Nei premiati Stabilimenti si preparano anche le acque: VALS — CARLSBAD — RONCEGNO — JANOS, ecc., ecc., e i SALI di CARLSBAD.
L'ufficio d'Igiene di Torino — nella Relazione di perizia del 19 ottobre 97 — conchiude che la **Ditta A. Giommi e C.** ha raggiunto, per quanto è possibile industrialmente, lo scopo di fornir
Acqua sterilizzata e quindi salubre sotto il rispetto igienico
Contro Cartolina-Vaglia di L. **9,50** e **18,50**, si spediscono cesti da **25** e **50** bottiglie, anche assortite, franche alla nostra stazione o conducente.
Torino — A. GIOMMI e C. — Via Foscolo, 17. 2573

Incandescenza a Gaz
LA GERMANICA
Becco con retina e tubo in cristallo messo in opera 3 50
Retine di ricambio L. **1 20.**
Grande assortimento globi, tulipe e tubi infrangibili a prezzi eccezionali. 3226
Impianti completi a Gaz Acetilene da L. 30 in più
TOMATIS STEFANO
La Germanica TORINO - Via Lagrange, n. 16 - TORINO.

Stabilimento Bacologico
Rostagno Peano & C. - Cuneo
In TORINO
Via Andrea Doria N. 13
Anno d'esercizio 15°
Listino 1898
SEME-BACHI
a richiesta, con facilitazioni per partite importanti. 515
Razze Gialle Indigene e Chinesi (oro) — Incroci diversi — Poligialli — Bianche e Verdi Giapponesi.

Dinamite Nobel Società Anonima
Torino - Via Bogino, 35 - **Torino**
CONCIMAZIONE PRIMAVERILE
SUPERFOSFATI e concimi composti per qualunque coltura
garantiti all'analisi
FOSFAZOLITE
prodotto per l'arricchimento dello stallatico (triplicazione del dosaggio in azoto) e completa disinfezione delle stalle. Specifico contro l'afta epizootica.
Marca depositata. 1042
Catalogo e istruzioni a richiesta.

FERRENOSIO FAVARA
Premiato in tutte le Esposizioni estere e nazionali
Succo d'uva concentrato, naturalmente ferruginoso.
Analizzato dai professori Fresenius, Celli, Freda, Pisuani.
Giudicato *l'unico ferruginoso assimilabile.*
Prescritto nelle anemie, clorosi, scrofola, metrorragie, ecc.
Pei bambini è il miglior succedaneo al latte materno.
DEPOSITI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'
In **Torino** deposito esclusivo per città e provincia **Enrico Fubrmann, corso Siccardi, n. 37.**
Si trova nelle primarie Farmacie e Droghe
Produttori: **FRATELLI FAVARA e FIGLI Mazzara del Vallo** (Sicilia) 2571

SONNAMBULA
M. TEOPHILE. Spiegazione del **passato, presente e futuro**, scienze occulte, ed è allieva della scuola di Mlle LENORMAND *che fu così celebre per le sue predizioni a Napoleone I.* — Consulti su tutti i motivi, matrimoni, processi, eredità, affari di famiglia, ecc. Fa riuscire in tutto. — **Consulti tutti i giorni dalle ore 8 alle 20, piazza Marsala, n. 4, int. 6, Genova.** 3765

LA DITTA
ANDREA MATOSSI
avendo terminato l'impianto
della sua nuova fabbrica
Avvisa i suoi clienti
che i suoi uffici sono riuniti alla suddetta fabbrica
Corso Brescia, nn. 9-11. 3207

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (presso via Po) Torino
Oltre alle migliori stoffe novità, estere e nazionali, è fornita di un grandioso **assortimento di stoffe per soprabiti, abiti da visita e da società.**
—« *Elegante taglio e confezione accuratissima.* »—
Panni colorati per livree. 75

GENGIVARIO TOT
all'acido fenico. Antidifterico, corregge il cattivo alito ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti. Indispensabile per l'igiene della bocca.
Flaconi da L. 1, 2 e 3 50. 63
FARMACIA GIORDANO
Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta, **via Roma, 17**, Torino.

La vera **FLORELINE**
Tintura inglese delle capigliature eleganti.
Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione.
Deposito in Torino, *Farmacia del Dott.* **BOGGIO** via Bertholet, 11. — *Bott.* L. 3, *(per posta* L. 3,80).
Sconto ai rivenditori. 1981

DITTA BREVETTATA — MARCA DI FABBRICA
NON PIU' BLENORRAGIA
nè GOCCETTA CRONICA
e perdite bianche. Guarigione garantita in **5 giorni** senza arrecare conseguenze, Colle **Pillole di Kino**, L. 4 (franche), e la **Iniezione Indiana** L. 3 50 (più cent. 50 per pacco postale). — Privativa e deposito generale alla Farmacia Cooperativa **G. Torresi**, via Magenta, Roma.
Si vendono anche da A. Manzoni e C., Milano. — Farmacia TORTA, via Roma, **Torino.** 80 R

CURA RADICALE ANTIVENEREA
SCIROPPO antisifilitico per malattie secrete e la **sifilide più ostinata** agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire **5. PILLOLE**, L. 5, per guarire le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza sciringa o candelette L. 3.
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 6.
PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere sui timbri ed istruzioni la firma a mano* del **Dr. TENCA.** Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso **Dr. TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. **1** in più, franchi a domicilio. - Deposito in **Torino** farm. GIORDANO, via Roma, 17. 2 M

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la* ***Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

COTONE PER CALZE
Nero diamante indistruttibile
MARCA **"VITTORIA"**
Specialità dei F.lli PICCOTTI di Torino.
Prezzo per 1 Cg. L. 1 80 — Etg. L. 0 50
» 10 » » 16 —
Unico deposito presso la Fabbrica di Calze dei **F.lli PICCOTTI**, Piazza S. Carlo, 4 (nel cortile), **Torino.**
Altre marche in deposito:
Nero diamante macò Cg. L. 5 75 — Etg. L. 0 60
» lucido extra » » 6 70 — » » 0 70
» Germania superiore » » 8 00 — » » 0 80
Si spediscono campioni di 50 grammi previo invio dell'importo, più le spese postali. — Specificare la qualità. c 3807

Istituto linguistico Grandinger
fondato nel 1864
Neuveville presso Neuchâtel (Svizzera)
La migliore occasione per imparare presto francese, inglese, tedesco ed ogni ramo del commercio. Educazione accurata; prezzi modici. 1616 X

TRIORA
Capoluogo di Mandamento (Liguria).
Avendo questo Consiglio deliberato impianto **luce elettrica** e costruzione di una **funicolare** lunga 400 metri.
Rende noto che chi volesse assumere dette imprese rivolgasi per tutti gli schiarimenti all'assessore incaricato Passioscoto.
3539 *Il Sindaco:* F. BONFANTI.

RIMPIAZZAMENTO DEI DENTI
col metodo a Ponte e Corone (*ultima invenzione*)
Unico Gabinetto in **TORINO** **A. OLIVERO** **Chirurgo Dentista**
Corso Oporto, n. **15** — *Torino* 705
Cura delle malattie dei DENTI e della BOCCA.

Vendita per sgombro di locale di
TUBI E PIASTRELLE DI CEMENTO
stagionatissime e di prima qualità
PREZZI ECCEZIONALI 171
TORINO — Via Juvara, 16bis — TORINO

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI
sono curate e guarite con l'uso del **GUAJACOLTERPIN** e del **Guajacolterpin-clorletilico.** Dose L. 3-5-8. Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 028

Rivista Nautica
Pubblicazione illustrata di
MARINA MILITARE E MERCANTILE
ROWING - YACHTING
Quindicinale | Aprile Settembre | Mensile | Ottobre Marzo
Abbonamento annuo L. 10 - Numero separato L. 0,60
Numero di saggio gratis
Direzione ed Amministrazione
GALLERIA SUBALPINA
TORINO

Direttore filatura cotone che conosce a fondo manipolazione cotoni America, Indie e Makò tanto fabbricazione titoli grossi come fini, e che parla 4 lingue, cerca posto direttore Italia od estero. - Scriv. H c 2292 T, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2476

Si acquisterebbero
da 1500 ai 2000 metri quadrati circa terreno fabbricabile uso industriale, bella posizione nei pressi di Porta Susa. — Dirigere per iscritto offerte e prezzo **Caffarel**, via S. Quintino, 45. Escludonsi mediatori. c 3187

Pista per l'insegnamento ciclistico
Al primo aprile verrà aperta in via Campana, prossima alla via Madama Cristina.
Insegnamento **gratuito** agli acquirenti delle nostre **Biciclette.** — **N. 10** Biglietti d'insegnamento per L. **10.**
Sede centrale per l'Italia
DELLA **Manifattura d'armi di Steyr**
3514 Velocipedi STEYR già SWIFT — Via Roma, 29.

Galantino Carlo
già corriere da 4 anni da **Torino a Cuorgnè** ora avverte la sua spettabile e numerosa clientela che attiva anche il servizio di commissione per **Rivarolo Canavese.**
Recapiti:
Cuorgnè, caffè Umberto I; **Rivarolo**, via Ospedale, 10; **Torino**, via S. Tommaso, 21. c 3511

Liquidazione Mobili
per sgombro di locali
Ultimi giorni per vendita a trattativa privata di circa venti camere complete, cioè: Sale da pranzo, da letto e salotto. D'occasione circa 10 paia letti lamiera con pagliericci a **L. 65** al paio. Avviso agli sposi, forestieri ed a quelli che debbono provvedersi per l'Esposizione. — Via Sª Teresa, n. 12, piano 2º, in fondo al cortile. 61

Letti, mobili, bagno
da vendere.
Corso Massimo d'Azeglio, n. 74. c 3549

Biciclette ns. modelli nuovi, solidità garantita, prezzi incredibili. Chiedere cat° a Fest, F. Fell, 16, Milano. 3502 M

Occasione
Bicicletta nuova da corsa, mod. 98, L. 240 — Bicicletta nuova per ragazzo, mod. 97, L. 150 — Tandem per uomo, nuovo, mod. 98, L. 240. — Marchisio Felice, via Po, N. 2, p° 4°. c 3150

Si farebbe acquisto
di Villa, composta di 10 o più camere, cantina, ecc., vicinissima a Torino, con giardino, bosco o bella vista.
Dirigere le offerte alla cassetta N. 25, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3390

FARMACIA
unica in paese di 2000 abitanti, già sede di Mandamento, 5 Comuni vicini senza farmacia (popolazione 8000), servizio Congregazioni; per cambio domicilio cedesi subito a mitissimo prezzo. — Per schiarimenti: Farmacia Galaverna, **Cuneo.** c 3300

UOMINI
Preservativi in gomma e vescica di pesce ed articoli affini. — **Ottimo** listino speciale *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere: **Siegmund Fresch**, Milano, Cavilario 124. 1 M

Filatura cotone
vicinanze Torino, cerca giovane direttore con cognizioni teorico-pratiche.
Dirigere offerte con referenze e pretese a: H 3073 M., presso *Haasenstein e Vogler*, **Milano.** 3118 M

Gratis **15 anni.** Ruote Napoli e Firenze 2, 9 aprile, *giuocata imperdibile*; compenso L. 10, dopo vincita. Fiore Santità, 14, Napoli. 3420 N

FRANCOBOLLI
Raccolte e partite acquistansi ai più alti prezzi. **Agenzia Filatelica** 12, via Principe Amedeo, **Torino.** c 3212

Cerco
Vasca circa 20 a 25 ettol. — Offerte al Num. c 3515, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Affittasi al presente
Alloggio signorile al 2° piano, di 8 camere, camerino e corridoio. Corso San Maurizio, 91 (angolo via Napione), con vista verso la collina. — Dirigersi al portinaio. c 3106

Da affittare
alloggi da 5 a 10 membri nella palazzina in via Moncalvo, 18, in prossimità del viale alla villa della Regina. c 2817

Elegante alloggio
di nove camere e un camerino, due entrate, gas, calorifero, due cantine, da affittare al 1° maggio, in via Bellini, 6, piano 1° — Visibile tutti i giorni dalle 18 alle 15. c 3571

Via S. Dalmazzo, 20
Alloggio 10 camere, 2° piano. c 1806

Vicino stazione P. N.
Vetrine e banchi d'angolo avviatissimi con libri, cancelleria, giornali, ecc., rimetto per motivi di famiglia, corso Vitt. Em. II e via Sacchi, N. 2, ved. Bricco. c 3509

Da vendere
locomobile Hornsby di 6 cavalli, e trebbiatrice Hale Edward per L. 3200. Due soli anni di lavoro. — Dirigersi da Garella Carlo, in Crescentino.

Da affittare al presente
Bottega da pristinaio retrobottega, pristino, due crottini, travata e tre stanze al 1° piano. — Dirigersi da Garella Giuseppe, in Crescentino. c 3549

Da vendere o da affittare
Palazzine
di moderna e solidissima costruzione, tutte cinte da cancellata in ferro e con giardino, **stupenda posizione:** prezzo da 19 a 60 mila lire, mora al pagamento. Via Romani, 10, e via Superga, 17; comodità della tramvia Barriera Martinetto e Casale. 2019

Palazzina da vendere
di solida e nuova costruzione, elegantemente tappezzata, fornita di tutto il necessario, via Parma, angolo via Sebastiano Valfrè, in Torino. — Dirig. negozio Fornara, via Garibaldi, 48. c 2897

Vetrina bellissima
per Esposizione Industriale vendesi da Givonetti Giuseppe, fabbricante mobili, piazza Vittorio Emanuele, n° 1 e 3. 3308

Cascina
Si acquisterebbe dalle 50 alle 100 giornate circa, composto di campi e prati irrigui, con rustico capace di grosso cavale, civile in buono stato, libera d'affittamento. — Scrivere avvocato *Michele Germano*, via della Rocca, 10, Torino. c 3574

Negozio da legnami
con segheria idraulica e fabbrica di mobili, da vendere o d'affittare per causa di decesso. — Rivolgersi alla vedova Brosciano in **Villafalletto.** c 3520

Signora inglese dà lezioni. Metodo pratico, prezzo mite. Tiene pensione con vantaggio conversazione. Via Massena, 5. c 3240

Signorina
giovane, bella presenza, piccola dote, casalinga e istruita, desidera contrarre matrimonio con signore avente buona posizione, o commerciante, o impiegato, età dal 25 ai 40 anni. Massima serietà. — Scrivere inis. L. G., fermo posta, Torino. c 3578

Viaggiatore praticissimo lavori **tipo-litografici**, con buone referenze, cercasi dallo Stabilimento GARDA, **Ivrea.** Inviare proposte. 3410

Meinichen. Compatisci cuore ammalato. Adoroti sempre. Conto promessa. Ardentissimi b..... c 3518

Min. Inquietissimo tua salute, aspetto ansioso notizie. Togliti angoscia scrivendomi subito. c 3570

N. t. m. Se sarà chiuso pel **13**, tenterai al N. 1, Pensami. c 3564

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (30)

RESPONSABILE
Romanzo della principessa
OLGA CANTACUZÈNE-ALTIERI

Tutto ciò, era sua opera! Una voce crudele, la voce della sua coscienza, le gridava che ella era responsabile della rovina di quella bella intelligenza, le cui capacità l'avevano trasportata d'ammirazione, che era responsabile dell'avvilimento di quell'essere tanto ben dotato.

Ella si rialzava di soprassalto, apriva gli occhi per scacciare il *cauchemar*, e, nell'oscurità, le sue pupille dilatate vedevano una luce, la fantasmagoria di uno spettro vaporoso, fosforescente: lo sguardo dolce di Rosa-Maria, la piccola morta che si cullava laggiù nelle onde color di zaffiro.

Anche quella era sua opera, ed ella avrebbe a renderne conto. Rinunziando a trovare un riposo divenuto impossibile, ella lasciava il letto, accendeva tutte le lampade, errava nella casa addormentata. Il silenzio e l'oscurità non poteva sopportarli. E ritrovava il ricordo di Daniele, di Rosa-Maria ad ogni gradino della scala, alla porta della camera dei bambini. Voleva cercare una simpatia qualunque che l'aiutasse a sopportare quel peso del rimorso che la accasciava, a scacciare quei fantasmi che la perseguitavano. Maud?.... Ella era troppo assorbita dai suoi bambini, dalla speranza di felicità che accarezzava soavemente. E poi bisognava raccontarle tutto, bisognava confessarle quell'amore che riempiva il suo cuore; quell'amore di cui Maud non aveva mai immaginata l'esistenza e che sembrava, adesso, a Viviana, una vergogna, un'ignominia!

Perchè ella amava sempre Daniele!.... Lo amava, nonostante il suo delitto, nonostante il suo mostruoso egoismo, la sua decadenza morale e fisica! Lo amava di un amore violento, terribile, che la martirizzava, e contro il quale ella lottava con tutta l'energia della sua ragione rivoltata, perchè le sembrava una iniquità. Ma si sentiva domata, vinta, disarmata.

Se ella cercava di analizzare il suo amore per quel miserabile decaduto, era tentata di sprezzare se stessa. Perchè, infine, ella non lo aveva mai udito profferire che bestemmie, che parole d'odio, d'egoismo!....

Ma la voce della sua coscienza le diceva che quei sentimenti cattivi e detestabili erano la schiuma immonda del fermento che trabocca dal vaso, lasciando in fondo il nobile e generoso liquore cui ella sola avrebbe potuto far scaturire.

Di quell'essere avvilito, pervertito, morente, ella avrebbe potuto fare un valoroso atleta della verità, un robusto soldato al servizio del bene. Egli le aveva offerto di dirigere le potenti facoltà di cui non sapeva servirsi, le aveva offerto di coordinare a suo talento quei mezzi di azione ch'egli non sapeva impiegare. Ella sentiva bene che sarebbe stata abbastanza forte per darsi a quel compito, forte di ciò che la scienza aveva messo al servizio della sua volontà, forte di ciò che la fede le permetteva d'intraprendere arditamente, sì, forte, sovratutto, di quel potere indomabile che l'amore le metteva nel cuore.

La grandezza di quel potere ella la comprendeva ora che ne sentiva la tirannia. Esso la domava, la dominava, l'avviliva ai proprii occhi, perchè non faceva esso subire a tutta il suo essere, alla sua volontà, l'ascendente di un sentimento, il cui oggetto era un miserabile!

L'eroe, il cavaliere dei suoi sogni d'adolescente, il Parsifal immacolato che ella non aveva mai incontrato, quale umiliante trasformazione non aveva egli subita! L'angelo era divenuto demone! Ed ella, il cui cuore non aveva potuto aprirsi all'amore esclusivo per un solo uomo, perchè non ne aveva mai trovato uno abbastanza puro nè abbastanza perfetto per realizzare il suo ideale, ella subiva l'ascendente del più degradato, del più colpevole di tutti! Con tutto l'ardore della sua anima, ella amava un criminale! Riconoscendolo colpevole moralmente e, fors'anche materialmente, di un terribile misfatto, ella lo amava anche di più.

Si disprezzava, si sentiva avvilita.... e tutto il suo essere non era che un'aspirazione, e, nel silenzio della notte, un grido sfuggiva alle sue labbra, sempre il medesimo.... sempre il medesimo.

— Daniele! mio povero Daniele!

Quando finalmente, sfinita dall'insonnia, ella cercava il sonno divenuto indispensabile, era il visino innocente di Rosa-Maria che le appariva in sogno. Esperta in fisiologia, ella si studiò e comprese che quello stato non poteva durare senza condurla infallibilmente al terribile risultato che in tutta la sua vita ella aveva sempre avuto per iscopo di sfuggire. Ad ogni costo ella voleva il riposo, il sonno, l'oblio.

Oh! il sonno della sua infanzia; l'annientamento così completo, così assoluto, neppur turbato dai sogni! Quel sonno che succedeva, quand'ella viaggiava con suo fratello, alle loro lunghe giornate di marcia attraverso a vegetazioni strane, alle ascensioni di montagne inesplorate! Oh! il riposo d'allora, l'oblio! Oh! come doveva essere buona una notte sola di quel sonno!....

Allora il pensiero le venne che ella poteva procurarsi quel sollievo. Non aveva spesso liberato, momentaneamente, dalle loro sofferenze dei disgraziati torturati da qualche incurabile infermità?

Lentamente, con movimenti di sonnambula, ella aprì l'armadietto che conteneva la sua farmacia e ne trasse una boccetta.

Ella occupava la medesima camera che aveva occupato nel tempo della sua prima visita alle Fanerolles; aveva voluto conservarla benchè non fosse che una camera destinata ai forestieri.

Il biancore dell'alba spegneva una ad una le stelle; ben presto doveva apparire all'orizzonte la luce rossa annunziante la fine di quella terribile notte d'insonnia. Ma Viviana dormirebbe avanti l'aurora.

Aveva posta sul tavolo la boccettina di morfina e stava indecisa, ipnotizzata, coi begli occhi grigio-bleu arsi dall'insonnia, fissi sulla boccetta, col busto incurvato per la stanchezza. Con gesto lento ella aveva rigettato all'indietro i suoi magnifici capelli biondi e l'ossatura ammirevolmente modellata della sua fronte risaltava colla limpidità di un bel marmo.

Tese la mano che tremava.... una puntura e sarebbe il riposo, l'oblio il sonno.... sarebbe il sollievo dell'atroce dolore che la torturava....

E tuttavia ella esitava.

Istintivamente il suo sguardo cercava la finestra: si ricordò della sera del suo arrivo alle Fanerolles quando si era fermata davanti a quella medesima finestra, attristata da ciò che già indovinava della vita intima di Maud, felice nondimeno di trovarsi in casa della sorella di Daniele, decisa a fare tutti i suoi sforzi per aiutar questi a divenire l'essere superiore, nobile, utile che ella sognava, amandolo già per le belle qualità che indovinava in lui. E lassù, nell'etere ancora incolore, ella vedeva spegnersi l'ultima stella, tutta bianca, tremolante. Provò un dolore, come se quella stella fosse stato un essere cosciente, il solo, in quel momento, capace di comprenderla e di consolarla. La stella si spense. Lentamente Viviana abbassò lo sguardo sulla boccetta. Ma esitò ancora. Era, dopo tutto, un rimedio tanto semplice.....

(Continua).

Di recente pubblicazione:

AVV. ETTORE PASSADORO

I contratti nel Codice civile
(Art. 1097, 1139 Cod. civ.)

Illustrazione teorico-pratica con richiami di giurisprudenza

(Volume 1º della Biblioteca del Cittadino italiano)
L. 0 50.

Editori **Roux Frassati e C°**, *Torino.*